

13) L'offerta dovrà intendersi valida per i sei mesi successivi alla sua presentazione. Il ribasso verrà troncato alla 3° cifra decimale.

14) Ai sensi dell'art. 21, comma 1 a) della legge 109/94 e s.m.i., i lavori verranno aggiudicati al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo a base di gara al netto degli oneri della sicurezza mediante offerta a prezzi unitari; l'offerta dovrà essere redatta secondo "disciplinare di gara". Si applica la procedura di esclusione automatica delle offerte esercitata nei limiti ed ai sensi del comma 1 bis dell'art. 21 della legge 109/94 e s.m.i. L'anomalia sarà calcolata fino alla 6° cifra decimale. Si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta ed in tal caso la SMAT si riserva la facoltà di procedere alla verifica della congruità delle condizioni economiche praticate.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, si applicherà l'art. 10 comma 1/ter L. 109/94 e s.m.i.

La mancata presentazione o l'imperfetta formulazione di un documento può costituire motivo di esclusione dalla gara.

15) *Responsabile del Procedimento:* Arch. Giancarlo Rivalta

16) L'esito della gara sarà pubblicato sul sito Internet <http://www.smatorino.it>.

L'Amministratore delegato
Paolo Roman

29

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Canale (Cuneo)

Accordo di Programma tra il Comune di Canale e il Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero per la realizzazione di un nuovo centro diurno per soggetti portatori di handicap

Il giorno ventiquattro del mese di dicembre 2003, presso la sede Comunale di Canale, Ente promotore, tra i seguenti Enti:

- Comune di Canale, in persona del Sindaco pro-tempore Sig. Marco Monchiero, con sede in Canale - Piazza Italia n. 18 (omissis), a ciò autorizzato dalla Delibera Consiliare n. 42 del 22/12/2003;

- Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero, in persona del Presidente Ernesto Cornaglia, con sede in Alba, Via A. Diaz n. 8 (omissis), a ciò autorizzato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 17 del 23/12/2003;

Premesso che:

1. l'Assemblea dell'U.S.S.L. n. 65 di Alba approvò nel 1985 l'attivazione, nel distretto di Canale, di un Centro Diurno per soggetti portatori di handicap;

2. il Comune di Canale, con deliberazione n. 25/1986, ha provveduto, in tale prospettiva, all'acquisto di un fabbricato urbano sito in Via Bonora n. 44 (NCEU foglio 14 n. 114/d), il cui onere di compravendita (lire 143.000.000) unitamente alle conseguenti spese

di miglioria e adattamento funzionale, è stato interamente rimborsato dall'U.S.S.L. n. 65 al Comune;

3. l'edificio di Via Bonora è stato infine messo a disposizione dell'U.S.S.L. n. 65 in comodato trentennale rinnovabile, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 328/1990 e formalizzato nel Giugno 1991;

4. all'U.S.S.L. n. 65 è nel frattempo subentrato "in universum ius", ai sensi della L.R. 62/1995 quale Ente gestore delle attività socio-assistenziali il Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero, con decorrenza dall'anno 2001;

5. l'edificio di via Bonora per effetto delle sopravvenute normative regionali in merito ai presidi per disabili che definiscono precisi requisiti strutturali per tipologia e numero di ospiti, risulta inadeguato, come dichiarato dalla Commissione di Vigilanza sui Presidi Socio Assistenziali dell'A.S.L. n. 18;

6. è emerso conseguentemente che è intendimento del Comune di Canale e del Consorzio Socio Assistenziale, approntare una nuova sede strutturalmente adeguata. L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Consorzio, ha individuato nei locali della ex-scuola elementare sita in frazione Valpone di Canale, la nuova sede da adibire a Nuovo centro diurno per soggetti portatori di handicap. L'area interessata dall'intervento ha una superficie di circa 2550 mq. e si trova nel nucleo frazionale di Valpone in una zona ai piedi della collina. Il P.R.G.C. prevede per quest'area la destinazione urbanistica di "zona per attrezzature pubbliche e verde pubblico attrezzato". Nell'area in questione è già ubicato un fabbricato un tempo utilizzato come edificio scolastico frazionale costruito negli anni 70. Il progetto preliminare prevede la manutenzione straordinaria dell'edificio esistente e la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica che verrà addossato sul prospetto ovest, previa demolizione di un piccolo vano accessorio attualmente destinato a centrale termica.

Tutto ciò considerato, tra le parti si stipula ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 il seguente Accordo di Programma.

Art. 1

Oggetto e finalità dell'accordo

Realizzazione e gestione in località Valpone di Canale di un nuovo Centro Diurno per soggetti portatori di handicap, secondo le indicazioni tecniche del predisposto progetto preliminare e conseguenti atti tecnico esecutivi.

Art. 2

Finanziamento dell'opera

Gli Enti sottoscrittori riconoscono che l'intervento ha un costo presunto pari a euro 416.300,00, da identificarsi più precisamente in sede di approvazione del progetto definitivo dell'opera, e che verrà così sostenuto:

- Comune di Canale:

- euro 147.348,00 già disponibili a Bilancio R.P. (detratto l'importo della progettazione preliminare già saldato);

- euro 30.500,00 contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Torino assegnato nell'ambito del bando di concorso "rafforzamento delle strutture di Assistenza ed incremento dell'offerta dei servizi anche in regime di non istituzionalizzazione - stanziamento 2003"

- Consorzio Socio Assistenziale:

- differenza di importo a copertura della spesa progettuale, per la parte eccedente il contributo regionale eventualmente assegnato ai sensi della legge regionale n. 43/1997 (bando 2003), per l'ottenimento del quale il Comune si impegna a richiedere finanziamento entro il

31/12/2003 (misura massima contribuibile dalla Regione: 50% dell'importo progettuale totale).

- alternativamente, in caso di mancato finanziamento regionale, l'intero importo differenziale a copertura della spesa progettuale.

Art. 3

Apporto degli Enti sottoscrittori

Al fine del raggiungimento della finalità di cui al punto 1), gli Enti sottoscrittori assumono i seguenti impegni:

- Comune di Canale: il Comune, Ente capofila e coordinatore dell'intervento, si impegna, nella sua qualità di committente, alla realizzazione dell'opera ai sensi della normativa di cui alla Legge n. 109/1994 e s.m.i. con la seguente tempistica di massima:

- approvazione di progetto preliminare (aggiornato) entro il 31.12.2003 (affidamento di progettazione già effettuato con deliberazione n. 106/GC del 30.4.2001)

- approvazione del progetto definitivo ed esecutivo entro il 31.12.2004, subordinatamente all'intervenuta approvazione regionale del progetto preliminare nell'ambito del bando 2003 di finanziamento ex legge n. 43/1997

- appalto e inizio dei lavori: estate 2005 (usufruendo, per accelerazione di tempi, ove possibile, della procedura di cui agli artt. 19 - comma 2 - Legge n. 109/94 e art. 83 D.P.R. 554/1999)

- conclusione presunta dei lavori: estate 2006

- Il Comune si impegna altresì a concordare con il Consorzio le eventuali varianti, nei limiti dell'art. 25 legge n. 109/94 e s.m.i. non comportanti ulteriori impegni di spesa rispetto al progetto esecutivo.

Qualora la tempistica sopradescritta non possa venire rispettata per motivi non attribuibili alla volontà degli Enti sottoscrittori, è facoltà delle parti rivedere le modalità temporali di realizzazione dell'intervento.

Il Comune si impegna altresì, ad avvenuta ultimazione e collaudo dell'opera, a cedere in proprietà al Consorzio Socio Assistenziale Alba - Langhe e Roero la struttura da utilizzare come Centro Diurno per soggetti portatori di handicap

- Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero.

Il Consorzio, oltre a garantire il finanziamento della quota di spesa di propria competenza, si impegna a:

- fornire al Comune ogni collaborazione tecnica e supporto per le fasi di presentazione istanza di finanziamento regionale, di progettazione, ecc;

- trasferire nella realizzanda struttura di località Valpone - ad avvenuto collaudo e presa in carico - l'attività di Centro Diurno per soggetti portatori di handicap attualmente svolta nell'edificio di via Bonora, restituendo in tal modo quest'ultimo edificio alla piena disponibilità del Comune di Canale, libero da ogni e qualsiasi vincolo di destinazione, e consentendone pertanto l'alienazione o qualsiasi altro uso di interesse comunale;

- a vincolare la nuova struttura immobiliare di località Valpone ad uso socio assistenziale per la durata di anni venti (con derivante obbligo - in caso di inottemperanza per cessazione dell'attività socioassistenziale - di restituzione al Comune di Canale dell'importo di euro 147.348,00).

Art. 4

Eventuali modifiche ed integrazioni

Il presente Accordo di programma potrà essere modificato con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori con le stesse procedure previste per la sua definizione ed approvazione.

Art. 5

Collegio di Vigilanza

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, costituito in ottemperanza alle disposizioni vigenti.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà devoluta alla cognizione di un unico arbitro che giudicherà secondo equità e nominato, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Alba. Il procedimento arbitrale è da intendersi rituale e si svolgerà secondo le norme di cui agli Artt. 806 e seguenti c.p.c..

Art. 6

Individuazione dei responsabili del procedimento

Gli Enti sottoscrittori nomineranno altresì, come responsabili del procedimento, rispettivamente:

- Comune di Canale: Geom. Enrico Busso

- Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero: Dr. Vincenzo Giordano.

Art. 7

Disposizioni finali

Il presente Accordo di Programma accoglie ed attesta il consenso unanime degli intervenuti e vincola le parti dalla data di stipulazione.

Ai sensi dell'Art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18. 8.2000, il presente Accordo di Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e resta efficace sino a completa realizzazione delle attività previste.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è curata dal Comune di Canale.

Canale, 24 dicembre 2003

Per il Comune di Canale

Il Sindaco

Marco Monchiero

Per il Consorzio Socio-Assistenziale

Il Presidente

Ernesto Cornaglia

Comune di Viola (Cuneo)

Decreto n. 2/2004. Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, il Comune di Viola per la realizzazione del progetto di sviluppo turistico di Viola St. Grè

Il Sindaco

Premesso che:

- la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, il Comune di Viola, la società Inimont S.p.A. e la società Calfin S.p.A. con il protocollo di intesa stipulato in data 25 luglio 2001 hanno dichiarato di essere interessati alla realizzazione del progetto nel suo complesso;

- il Sindaco del Comune di Viola ha nominato con decreto sindacale del 10 maggio 2003 il Dott. Rubino Giampietro, in qualità di Segretario della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, responsabile del procedimento finalizzato alla stipula del presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- che il Sindaco del Comune di Viola, con nota prot. 1959/11 del 14 maggio 2003 ha convocato per il giorno 27 maggio 2003 i soggetti interessati alla definizione dell'accordo di programma in oggetto alla conferenza prevista dall'art. 34, comma 3, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. La conferenza ha acquisito e approvato all'unanimità il testo dell'accordo;

- con pubblicazione sul B.U.R.P. n. 33 del 14 agosto 2003 si è comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;

Considerato che l'accordo è finalizzato allo sviluppo ecosostenibile ed alla riqualificazione complessiva della stazione turistica estiva ed invernale di Viola St. Grèe, alla realizzazione delle infrastrutture di contorno ed al rilancio dell'economia turistica del territorio della Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana.

Rilevato che il programma degli investimenti riferiti agli interventi previsti ammonta ad euro 26.119.676,59, di cui euro 14.721.529,00 di parte privata, e che l'intervento di parte pubblica è pari a euro 8.801.402,62, oltre ad ulteriori fondi accertati da parte del Comune di Viola relativamente ad opere di complemento all'accordo di programma per euro 2.596.744,97 e che lo stesso è così finanziato:

Ente Finanziatore	Partecipazione
Regione Piemonte	euro 4.390.000,00
Provincia di Cuneo (infrastrutture varie)	euro 3.200.000,00
C.M. Valle Mongia Cevetta e Langa Cebana	euro 250.000,00
Comune di Viola	euro 961.402,62
Totale	euro 8.801.402,62

Rilevato altresì che in data 6 dicembre 2003, nella sala polivalente del Comune di Viola, è stato stipulato l'Accordo di Programma tra il Comune di Viola rappresentato dal Sindaco Gian Carlo Rossi, la Regione Piemonte rappresentata dal Vice Presidente William Casoni, la Provincia di Cuneo rappresentata dall'Assessore Emilio Lombardi, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana rappresentata dal Presidente Luciano Romano;

Preso atto che sono stati individuati, da parte degli Enti firmatari dell'Accordo, i rappresentanti per il Collegio di Vigilanza presieduto dal Sindaco.

Dato atto che l'Accordo di Programma, sottoscritto dalla sunnominate Autorità in rappresentanza delle Amministrazioni interessate, è parte integrante del presente Decreto.

Visti il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la D.G.R. n. 27-23223 del 25.11.1997

decreta

di adottare l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34, comma IV°, del decreto legislativo 267/00 stipulato in data 6 dicembre 2003 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, il Comune di Viola per la realizzazione del progetto di sviluppo turistico di Viola St. Grèe.

Viola, 31 gennaio 2004

Il Sindaco
Gian Carlo Rossi

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, il Comune di Viola per la realizzazione del progetto di sviluppo turistico di Viola St. Grèe.

l'anno 2003 il giorno sei del mese di dicembre, nella sala polivalente del Comune di Viola,

Tra

il Comune di Viola, rappresentato da Gian Carlo Rossi, (omissis), domiciliato per la carica in Comune di Viola

E

la Regione Piemonte rappresentata da William Casoni, (omissis) domiciliato per la carica in Torino - Regione Piemonte, il quale interviene al presente atto in virtù e per effetto della carica di Vice Presidente

E

la Provincia di Cuneo rappresentata da Emilio Lombardi, (omissis) domiciliato per la carica in Cuneo, palazzo della Provincia, il quale interviene al presente atto per effetto della delega rilasciata dal Presidente Dr. Giovanni Quaglia in data 4.12.2003

E

la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana rappresentata da Luciano Romano, (omissis) domiciliato per la carica in Ceva, via Consolata 11, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente, si conviene e stipula quanto segue

Oggetto dell'accordo

Ai sensi del IV° comma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, è condiviso all'unanimità, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Cuneo, dal Presidente della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, dal Sindaco del Comune di Viola il contenuto del presente Accordo di Programma le cui premesse ne costituiscono parte integrante e sostanziale, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici del Comune di Viola.

Il presente accordo, quanto alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo, alla Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana e al Comune di Viola, recepisce e fa propri gli impegni previsti nella convenzione (allegato 1) di cui alle premesse, stipulata tra gli stessi Enti Pubblici e le Parti Private (Società Inimont S.p.A. e Società Calfin S.p.A.) il 6 dicembre 2003, fermo restando che le Parti private restano vincolate alla suddetta convenzione.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nel territorio del Comune di Viola la realizzazione di un intervento finalizzato allo sviluppo ecosostenibile ed alla riqualificazione complessiva della stazione turistica estiva ed invernale di Viola St. Grèe, alla realizzazione delle infrastrutture di contorno ed al rilancio dell'economia turistica del territorio della Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana.

Impegni

1) la Regione Piemonte si impegna ad erogare il finanziamento pari ad euro 4.390.000,00 come da D.G.R. n. 73 - 11217 del 1/12/2003. Si impegna, altresì, a rispettare rigorosamente i tempi e le modalità contenuti nel cronoprogramma allegato al presente accordo.

2) la Provincia di Cuneo si impegna ad eseguire infrastrutture varie per un importo pari ad euro

3.200.000,00 come da Delibera del Consiglio Provinciale n. 49 del 6/10/2003. Si impegna, altresì, a rispettare rigorosamente i tempi e le modalità contenuti nel cronoprogramma allegato al presente accordo.

3) la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana si impegna ad erogare il finanziamento pari ad euro 250.000,00 come da Deliberazione del Consiglio n. 17 del 22/9/2003. Si impegna, altresì, a rispettare rigorosamente i tempi e le modalità contenuti nel cronoprogramma allegato al presente accordo.

4) il Comune di Viola si impegna ad erogare il finanziamento pari ad euro 961.402,62 oltre ad ulteriori fondi accertati e relativi ad opere di completamento all'Accordo di Programma per euro 2.596.744,97;

si impegna altresì affinché il presente Accordo sia adottato con specifico decreto sindacale, che sarà successivamente pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte. Si impegna inoltre, a rilasciare nei termini prescritti dalla legge le eventuali autorizzazioni e nulla osta relativi ad eventuali varianti al progetto ed al piano di recupero, trasmettendo preventivamente la documentazione al Collegio di Vigilanza per la corretta verifica dell'attuazione dell'accordo. Eventuali inadempimenti agli obblighi individuati nell'Accordo di Programma dovranno essere tempestivamente comunicati al Collegio di Vigilanza al fine della valutazione di eventuali provvedimenti di carattere surrogatorio. Si impegna, altresì, a rispettare e a far rispettare rigorosamente i tempi e le modalità contenuti nel cronoprogramma allegato al presente accordo.

Vincolatività dell'accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo, dal momento della stipula stessa, di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso per tutto il periodo di validità dell'Accordo stesso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Aspetti urbanistici

L'intervento oggetto del presente accordo non comporta variazioni urbanistiche al P.R.G. del Comune di Viola, in quanto dichiarato conforme al medesimo.

Quadro economico e finanziario dell'opera e cronoprogramma

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziati così come indicato nell'art. 2 dell'Accordo di Programma e dovranno essere realizzati nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma allegato. In caso di giustificati motivi da cui emergano dei ritardi il Collegio di Vigilanza può valutare l'opportunità di autorizzare l'eventuale modifica al cronoprogramma.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto interessato alla loro esecuzione il Collegio di Vigilanza può, nel caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni prevedere l'applicazione di una sanzione convenzionale la cui entità è definita in misura massima pari all'1 per mille del costo dell'opera, fatte salve le cause di forza maggiore.

Modifiche

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche progettuali che comportino il rilascio di una concessione edilizia in variante o di qualsiasi altro provvedimento equipollente da parte del Comune di Viola, dovranno essere comunicate preventiva-

mente al Collegio di Vigilanza, il quale, nell'ambito delle sue competenze in merito alla vigilanza sulla esecuzione ed interpretazione dell'accordo esprimerà il suo assenso o le sue eventuali osservazioni prima del rilascio del provvedimento da parte dell'ente competente.

Vigilanza e poteri sostitutivi

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo, nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Può applicare eventuali sanzioni convenzionali, in coerenza con quanto espresso nel presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Sindaco del Comune di Viola o da un suo rappresentante delegato ed è composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Comunità Montana delle Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana o loro delegati.

Le attività del Collegio sono coordinate dal responsabile del procedimento, in collaborazione con i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo.

In caso di parità di voti, il voto del Presidente prevale.

Controversie

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale composto da n. 5 componenti nominati uno dalla Regione, uno dalla Provincia, uno dalla Comunità Montana, uno dal Comune ed uno di comune accordo tra gli stessi Enti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Cuneo su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

Durata dell'accordo

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita sino alla completa realizzazione delle opere di cui trattasi, termine comunque previsto in dieci anni. Il Collegio di vigilanza potrà concedere eventuali proroghe motivate.

Viola, 6 dicembre 2003

Per il Comune di Viola
Gian Carlo Rossi

Per la Regione Piemonte
William Casoni

Per la Provincia di Cuneo
Emilio Lombardi

Per la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta
e Langa Cebana
Luciano Romano

Il Responsabile del Procedimento
Giampietro Rubino

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino) -
Comune di Sparone (Torino)

Accordo di programma, ex art. 34 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per la realizzazione e gestione delle opere e delle attività del progetto integrato: "Completamento Centro Polifunzionale in Comune di Sparone"

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 71 del 13/5/2002 è stato approvato il Progetto Integrato ex art. 29 della L.R. 2 luglio 1999, n. 16 denominato: "Completamento Centro Polifunzionale - Comune di Sparone" dell'importo complessivo di euro 67.139,40;

- con Deliberazione della Giunta Comunale di Sparone n. 35 del 29/4/2002 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di cui sopra;

- con D.G.R. n. 50-5236 del 4/2/02 e D.D. n. 218 del 26/3/2002 è stato ammesso a finanziamento, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 16/99, per l'anno 2002, il progetto sopra citato;

- con Determina Dirigenziale n. 852 del 28/10/2003 della Regione Piemonte - Settore gestione attività strumentali per l'economia montana e le foreste - è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in parola e concesso il contributo di euro 67.139,40;

- il quadro economico approvato dalla Regione Piemonte è il seguente:

Opere edili:

Importo lavori a base d'asta	euro	29.300,70
di cui: euro 27.800,70 soggetti a ribasso		
e euro 1.500,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		

Opere impiantistiche:

Importo a base di gara	euro	8.065,49
di cui: euro 7.265,49 soggetti a ribasso		
e euro 800,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

Forniture	euro	14.724,00
I.V.A. 20% su lavori e forniture	euro	10.418,04
Studio per insonorizzazione	euro	3.150,00
I.V.A. 20% su studio	euro	630,00

Fondo progettazione art. 18 L. 109/94 e s.m.i. (1,5% di euro 52.090,19)	euro	781,36
Imprevisti e arrotondamenti	euro	69,81

Totale somme a disposizione	euro	29.773,21
-----------------------------	------	-----------

Totale	euro	67.139,40
--------	------	-----------

- per la realizzazione delle opere e delle azioni sopra indicate si rende necessaria l'azione integrata e coordinata del Comune di Sparone e della Comunità Montana Valli Orco e Soana;

- a seguito della richiesta della Comunità Montana Valli Orco e Soana, avvenuta con nota prot. n. 4377 del 23/12/2003, il Vice-Sindaco del Comune di Sparone ha proposto la conclusione di apposito Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Tutto ciò premesso,

tra

a) il Comune di Sparone, rappresentato dal Vice-Sindaco pro-tempore Sig. Aimonetto Luciano;

b) la Comunità Montana Valli Orco e Soana, rappresentata dal Vice-Presidente pro-tempore Meaglia Giovanni, si stipula, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, il seguente Accordo di programma.

Art. 1

(Premessa)

1. La premessa costituisce parte integrante dell'Accordo di programma.

Art. 2

(Finalità dell'Accordo di programma)

1. Il presente Accordo di programma disciplina la realizzazione e la gestione delle opere e delle attività del progetto integrato denominato: "Completamento Centro Polifunzionale - in Comune di Sparone" redatto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2 luglio 1999, n. 16.

Art. 3

(Finanziamento)

1. Il Progetto integrato "Completamento Centro Polifunzionale - in Comune di Sparone" è finanziato con contributo, in conto capitale, concesso dalla Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore gestione delle attività strumentali per l'economia e le foreste", nell'importo di euro 67.139,40.

Art. 4

(Opere e azioni del progetto)

1. Il progetto integrato di cui trattasi consiste nella realizzazione delle opere e delle azioni necessarie per il completamento del Centro Polifunzionale di Sparone. I lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni progettuali e le disposizioni stabilite dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. 852 del 28/10/2003.

Art. 5

(Progettazione: Soggetti realizzatori)

1. Il Comune di Sparone è titolare di tutte le attività di progettazione e/o di redazione di eventuali perizie estimative e/o di variante.

2. La Comunità Montana Valli Orco e Soana approva in linea amministrativa e contabile gli atti progettuali presentati dal Comune di Sparone.

3. La Comunità Montana Valli Orco e Soana trasmette alla Regione Piemonte per la necessaria approvazione tutta la documentazione progettuale redatta dal Comune di Sparone.

Art. 6

(Direzione dei lavori e contratti d'opera)

1. Il Comune di Sparone stipula i contratti d'opera ex artt. 2222 e segg. Cod. Civ. e conferisce l'incarico della direzione dei lavori e attività correlate.

Art. 7

(Procedura di appalto: avvalimento)

1. Al fine di realizzare, nei termini e secondo le modalità stabiliti dalla Regione Piemonte, le opere costituenti il progetto integrato di cui al presente Accordo di programma, la Comunità Montana Valli Orco e Soana si avvale del Comune di Sparone per l'espletamento di tutte le procedure di appalto dei lavori, delle provviste e dei servizi secondo la vigente normativa in materia.

Art. 8

(Stipulazione dei Contratti di appalto)

1. Il Comune di Sparone, in qualità di soggetto realizzatore delle opere di cui al comma 1, dell'articolo 7, espletate le procedure di gara, stipula con le rispettive ditte aggiudicatrici i contratti di appalto.

Art. 9

(Esecuzione dei lavori - Atti contabili: imputazione)

1. La Direzione dei lavori, direttamente nominata dal Comune di Sparone, deve redigere, secondo le modalità di cui all'art. 170 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554, gli atti contabili distinguendo i rapporti tra ente appaltante (Comune di Sparone) e Imprese appaltatrici nonché tra ente beneficiario del contributo regionale (Comunità Montana Valli Orco e Soana) e Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste.

Art. 10

(Approvazione degli atti)

1. Il Comune di Sparone approva formalmente tutti gli atti tecnico/ amministrativi relativi alla realizzazione dei lavori di cui al precedente articolo sette.

2. Il Responsabile del procedimento, ex art. 7, Legge n. 109/94 e s.m.i., del Comune di Sparone trasmette alla Comunità Montana gli atti di cui al comma 1 del presente articolo ivi comprese le comunicazioni effettuate all'Osservatorio Regionale sui Lavori Pubblici.

3. Il Responsabile del procedimento, ex art. 7 Legge n. 109/94 e s.m.i., della Comunità Montana Valli Orco e Soana, espletate le conseguenti attività istruttorie, prende formalmente atto degli atti di cui trattasi e li trasmette alla Regione Piemonte - Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana - onde ottenere l'erogazione dei correlati importi a valere sul finanziamento regionale secondo le modalità stabilite dalla Determina Dirigenziale n. 852 del 28/10/2003.

Art. 11

(Attività di collaudo)

1. Il Comune di Sparone nomina il collaudatore dei lavori di cui al precedente art. 7.

2. Il Comune di Sparone in quanto beneficiario dell'intervento e, quindi, proprietario delle opere, approva gli atti di collaudo.

3. La Comunità Montana Valli Orco e Soana prende atto degli atti di collaudo dei lavori e li trasmette alla Regione Piemonte per il seguito di competenza.

Art. 12

(Rendiconto ex art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000))

1. La Comunità Montana Valli Orco e Soana, in qualità di Ente beneficiario del contributo regionale provvede, ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 267/00, alla rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione del Progetto Integrato di cui al precedente articolo 7.

2. Il Comune di Sparone provvede, a seguito di specifica richiesta della Comunità Montana Valli Orco e

Soana, a trasmettere, in copia conforme all'originale, tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Art. 13

(Proprietà delle opere)

1. Le opere realizzate in attuazione del Progetto integrato in parola sono di esclusiva proprietà del Comune di Sparone che deve provvedere a tutti gli adempimenti fiscali previsti dalla vigente normativa.

2. Le opere realizzate hanno destinazione d'uso decennale.

Art. 14

(Conformità allo strumento urbanistico)

1. Il Vice-Sindaco del Comune di Sparone attesta che tutte le opere indicate nel presente Accordo di programma non comportano variazione allo strumento urbanistico vigente.

2. In conseguenza di quanto esposto al comma 1 del presente articolo, l'adesione del Vice-Sindaco di Sparone al presente Accordo di programma non deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Accordo sul BUR, a pena di decadenza.

Art. 15

(Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture)

1. Il Comune di Sparone, in qualità di ente proprietario, provvede, a sua cura e spese, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strutture.

Art. 16

(Responsabilità dell'Ente proprietario)

1. L'esecuzione dei lavori avviene sotto la responsabilità civile e penale del Comune di Sparone in qualità di soggetto realizzatore e di ente proprietario.

2. Il Comune di Sparone tiene la Comunità Montana Valli Orco e Soana ed i suoi dipendenti sollevati ed indenni da ogni pretesa e molestia da parte di terzi e risponde di ogni pregiudizio o danno.

Art. 17

(Pubblicità)

1. Sul prescritto "cartello di cantiere" nonché su tutti gli atti di gara destinati alla pubblicazione secondo la vigente normativa in materia, deve essere apposta a cura del Comune di Sparone la dicitura: "Opera finanziata dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana attraverso i finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte - Assessorato Politiche per la Montagna - ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2 Luglio 1999, n. 16".

Art. 18

(Dichiarazione di Pubblica utilità)

1. Il Decreto Sindacale di approvazione del presente Accordo di programma comporta, ai sensi del comma 6, dell'art. 34, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere contemplate nel progetto propedeutico e funzionale al presente Accordo.

2. La dichiarazione di cui al comma 1, del presente articolo, cessa di avere efficacia se le opere non iniziano entro tre anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto Sindacale di approvazione dell'Accordo di programma.

Art. 19

(Vigilanza)

1. La vigilanza sulla esecuzione del presente Accordo di programma è svolta dal Sindaco del Comune di Sparone e dal Presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana o suo delegato.

Art. 20

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo di programma accoglie ed attesta il consenso unanime degli intervenuti e vincola le parti dalla data di stipulazione.

2. Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il presente

Accordo di programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e resta efficace sino alla completa realizzazione delle attività previste.

3. Le spese per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sono suddivise in parti uguali e sono anticipate dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana.

Dalla Sede della Comunità Montana Valli Orco e Soana

Locana, 20 gennaio 2004

Per il Comune di Sparone

Il Vice-Sindaco

Aimonetto Luciano

per la Comunità Montana Valli Orco e Soana

Il Vice-Presidente

Meaglia Giovanni

Comune di Sparone (Torino)

Il Sindaco

- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 29/4/2002 con la quale è stato approvato il Progetto Integrato, programmato di concerto con la Comunità Montana Valli Orco e Soana ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2 luglio 1999, n. 16, denominato: "Completamento Centro Polifunzionale in Comune di Sparone";

- Vista la nota prot. n. 4377 del 23/12/2003 con la quale la Comunità Montana Valli Orco e Soana ha richiesto la conclusione di un Accordo di programma per la realizzazione e gestione delle opere di cui al predetto Progetto Integrato;

- Visto l'allegato Accordo di programma, concluso in data 20/1/2004, formato da n. 20 articoli;

- Visti i commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

- Visto l'art. 50 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

- Tutto ciò premesso,

decreta

1) E' approvato l'Accordo di programma tra il Comune di Sparone e la Comunità Montana Valli Orco e Soana per la realizzazione e gestione delle opere e delle attività del Progetto Integrato "Completamento Centro Polifunzionale in Comune di Sparone", nel testo allegato al presente provvedimento formato da n. 20 articoli.

2) L'Accordo di Programma sarà pubblicato, unitamente al presente Decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Sparone, 22 gennaio 2004

Il Sindaco

Giovanni Meaglia

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino) - Comune di Pont Canavese (Torino)

Accordo di programma, ex art. 34 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per la realizzazione e gestione delle opere e delle attività del progetto integrato: "Realizzazione salone poli-funzionale e sistemazione area lungo il torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese"

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 73 del 20/5/2002 è stato approvato il Progetto Integrato ex art. 29 della L.R. 2 luglio 1999, n. 16 denominato: " Realizzazione salone polifunzionale e sistemazione area lungo il Torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese" dell'importo complessivo di euro 413.200,00 successivamente rideterminato in euro 484.890,00 di cui euro 285.674,93 cofinanziato mediante i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi della disposizione sopra richiamata;

- con Deliberazione della Giunta Comunale di Pont Canavese n. 92 del 14/5/02 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di cui sopra;

- con D.G.R. n. 50-5236 del 4/2/02 e D.D. n. 218 del 26/3/2002 è stato ammesso a finanziamento, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 16/99, per l'anno 2002, tra gli altri, il progetto sopra citato;

- con Determina Dirigenziale n. 982 del 25/11/2003 della Regione Piemonte - Settore gestione attività strumentali per l'economia montana e le foreste - è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in parola e concesso il contributo di euro 285.674,93= a titolo di cofinanziamento della spesa complessiva ridotta d'ufficio dal Settore Regionale prima citato in euro 473.559,00;

- il quadro economico approvato dalla Regione Piemonte è il seguente:

A) Importo lavori a base d'asta:

lavori e forniture soggetti a ribasso	euro	319.594,57
oneri aggiuntivi per la sicurezza	euro	29.905,43
Totale lavori a base d'asta	euro	343.500,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

Spese generali e tecniche per lavori (14% di A)	euro	48.090,00
Oneri previdenziali (2% delle spese generali e tecniche) euro/I.V.A. sulle opere (10% di A)	euro	34.350,00
I.V.A. sulle spese generali e tecniche (20%)	euro	9.618,00
Imprevisti	euro	2.001,00
Espropri e servitù	euro	36.000,00
Spese tecniche Ente appaltante euro		
Totale Somme a disposizione	euro	130.059,00
Totale	euro	473.559,00

- per la realizzazione delle opere e delle azioni sopra indicate si rende necessaria l'azione integrata e coordinata del Comune di Pont Canavese e della Comunità Montana Valli Orco e Soana;

- a seguito della richiesta della Comunità Montana Valli Orco e Soana, avvenuta con nota prot. n. 4413 del 29/12/2003, il Sindaco del Comune di Pont Canavese ha proposto la conclusione di apposito Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Tutto ciò premesso,

tra

a) il Comune di Pont Canavese, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Sig. Barinotto Dante;

b) la Comunità Montana Valli Orco e Soana, rappresentata dal Vice-Presidente pro-tempore Meaglia Giovanni, si stipula, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, il seguente Accordo di programma.

Art. 1

(Premessa)

1. La premessa costituisce parte integrante dell'Accordo di programma.

Art. 2

(Finalità dell'Accordo di programma)

1. Il presente Accordo di programma disciplina la realizzazione e la gestione delle opere e delle attività del progetto integrato denominato: " Realizzazione salone polifunzionale e sistemazione area lungo il torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese " redatto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2 luglio 1999, n. 16.

Art. 3

(Finanziamento)

1. Il Progetto integrato " Realizzazione salone polifunzionale e sistemazione area lungo il torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese " è cofinanziato con contributo, in conto capitale, concesso dalla Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore gestione delle attività strumentali per l'economia e le foreste", nell'importo di euro 285.674,93.

Art. 4

(Opere e azioni del progetto)

1. Il progetto integrato di cui trattasi consiste nella realizzazione delle opere e delle azioni necessarie per la realizzazione del salone polifunzionale e la sistemazione dell'area lungo il torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali. I lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni progettuali e le disposizioni stabilite dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. 982 del 25/11/2003.

Art. 5

(Progettazione: Soggetti realizzatori)

1. Il Comune di Pont Canavese è titolare di tutte le attività di progettazione e/o di redazione di eventuali perizie estimative e/o di variante.

2. La Comunità Montana Valli Orco e Soana approva in linea amministrativa e contabile gli atti progettuali presentati dal Comune di Pont Canavese.

3. La Comunità Montana Valli Orco e Soana trasmette alla Regione Piemonte per la necessaria approvazione tutta la documentazione progettuale redatta dal Comune di Pont Canavese.

Art. 6

(Direzione dei Lavori e Contratti d'opera)

1. Il Comune di Pont Canavese stipula i contratti d'opera ex artt. 2222 e segg. Cod. Civ. e conferisce l'incarico della direzione dei lavori e attività correlate.

Art. 7

(Procedura di appalto: avvalimento)

1. Al fine di realizzare, nei termini e secondo le modalità stabiliti dalla Regione Piemonte, le opere costituenti il progetto integrato di cui al presente Accordo di

programma, la Comunità Montana Valli Orco e Soana si avvale del Comune di Pont Canavese per l'espletamento di tutte le procedure di appalto dei lavori, delle provviste e dei servizi secondo la vigente normativa in materia.

Art. 8

(Stipulazione dei Contratti di appalto)

1. Il Comune di Pont Canavese, in qualità di soggetto realizzatore delle opere di cui al comma 1, dell'articolo 7, espletate le procedure di gara, stipula con le rispettive ditte aggiudicatrici i contratti di appalto.

Art. 9

(Esecuzione dei lavori - Atti contabili: imputazione)

1. La Direzione dei lavori, direttamente nominata dal Comune di Pont Canavese, deve redigere, secondo le modalità di cui all'art. 170 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554, gli atti contabili distinguendo i rapporti tra ente appaltante (Comune di Pont Canavese) e Imprese appaltatrici nonché tra ente beneficiario del contributo regionale (Comunità Montana Valli Orco e Soana) e Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste.

Art. 10

(Approvazione degli atti)

1. Il Comune di Pont Canavese approva formalmente tutti gli atti tecnico/ amministrativi relativi alla realizzazione dei lavori di cui al precedente articolo sette.

2. Il Responsabile del procedimento, ex art. 7, Legge n. 109/94 e s.m.i., del Comune di Pont Canavese trasmette alla Comunità Montana gli atti di cui al comma 1 del presente articolo ivi comprese le comunicazioni effettuate all'Osservatorio Regionale sui Lavori Pubblici.

3. Il Responsabile del procedimento, ex art. 7 Legge n. 109/94 e s.m.i., della Comunità Montana Valli Orco e Soana, espletate le conseguenti attività istruttorie, prende formalmente atto degli atti di cui trattasi e li trasmette alla Regione Piemonte - Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana - onde ottenere l'erogazione dei correlati importi a valere sul finanziamento regionale secondo le modalità stabilite dalla Determina Dirigenziale n. 982 del 25/11/2003.

4. Ai Responsabili del Procedimento degli enti aderenti al presente Accordo spetta il compenso di cui all'art. 18 della Legge n. 109/94 e s.m.i. secondo la normativa regolamentare di ogni ente.

Art. 11

(Attività di collaudo)

1. Il Comune di Pont Canavese nomina il collaudatore dei lavori di cui al precedente art. 7.

2. Il Comune di Pont Canavese, in quanto beneficiario dell'intervento e, quindi, proprietario delle opere, approva gli atti di collaudo.

3. La Comunità Montana Valli Orco e Soana prende atto degli atti di collaudo dei lavori e li trasmette alla Regione Piemonte per il seguito di competenza.

Art. 12

(Rendiconto ex art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000))

1. La Comunità Montana Valli Orco e Soana, in qualità di Ente beneficiario del contributo regionale provvede, ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 267/00, alla rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione del Progetto Integrato di cui al precedente articolo 7.

2. Il Comune di Pont Canavese provvede a trasmettere, alla Comunità Montana Valli Orco e Soana, in copia

conforme all'originale, tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Art. 13

(Proprietà delle opere)

1. Le opere realizzate in attuazione del Progetto integrato in parola sono di esclusiva proprietà del Comune di Pont Canavese che deve provvedere a tutti gli adempimenti fiscali previsti dalla vigente normativa.

2. Le opere realizzate hanno destinazione d'uso decennale.

Art. 14

1. Il Sindaco del Comune di Pont Canavese dichiara che le opere contemplate nel presente Accordo di Programma comportano variazione allo strumento urbanistico vigente.

2. In conseguenza di quanto dichiarato al comma 1 l'adesione del Sindaco del Comune di Pont Canavese al presente Accordo di Programma deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'Accordo sul B.U.R., a pena di decadenza.

Art. 15

(Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture)

1. Il Comune di Pont Canavese, in qualità di ente proprietario, provvede, a sua cura e spese, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere.

Art. 16

(Responsabilità dell'Ente proprietario)

1. L'esecuzione dei lavori avviene sotto la responsabilità civile e penale del Comune di Pont Canavese in qualità di soggetto realizzatore e di ente proprietario.

2. Il Comune di Pont Canavese tiene la Comunità Montana Valli Orco e Soana ed i suoi dipendenti sollevati ed indenni da ogni pretesa e molestia da parte di terzi e risponde di ogni pregiudizio o danno.

Art. 17

(Pubblicità)

1. Sul prescritto "cartello di cantiere" nonché su tutti gli atti di gara destinati alla pubblicazione secondo la vigente normativa in materia, deve essere apposta a cura del Comune di Pont Canavese la dicitura: "Opera finanziata dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana attraverso i finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte - Assessorato Politiche per la Montagna - ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2 Luglio 1999, n. 16".

Art. 18

(Dichiarazione di pubblica utilità)

1. Il Decreto Sindacale di approvazione del presente Accordo di programma comporta, ai sensi del comma 6, dell'art. 34, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere contemplate nel progetto propedeutico e funzionale al presente Accordo.

2. La dichiarazione di cui al comma 1, del presente articolo, cessa di avere efficacia se le opere non iniziano entro tre anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto Sindacale di approvazione dell'Accordo di programma.

Art. 19

(Vigilanza)

1. La vigilanza sulla esecuzione del presente Accordo di programma è svolta dal Sindaco del Comune di Pont Canavese e dal Presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana o suo delegato.

Art. 20

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo di programma accoglie ed attesta il consenso unanime degli intervenuti e vincola le parti dalla data di stipulazione.

2. Ai sensi dell'art. 34, c. 4, del D.Lgs. 18/8/00, n. 267, il presente Accordo di programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e resta efficace sino alla completa realizzazione delle attività previste.

3. Le spese per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sono suddivise in parti uguali e sono anticipate dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana.

Dalla Sede della Comunità Montana Valli Orco e Soana Locana, 8 gennaio 2004

per il Comune di Pont Canavese
Il Sindaco
Dante Barinotto

per la Comunità Montana Valli Orco e Soana
Il Vice-Presidente
Giovanni Meaglia

Comune di Pont Canavese (Torino)

Il Sindaco

- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 14/5/2002 con la quale è stato approvato il Progetto Integrato, programmato di concerto con la Comunità Montana Valli Orco e Soana ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2 luglio 1999, n. 16, denominato: "Realizzazione salone polifunzionale e sistemazione area lungo il torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese";

- Vista la nota prot. n. 4413 del 29/12/2003 con la quale la Comunità Montana Valli Orco e Soana ha richiesto la conclusione di un Accordo di programma per la realizzazione e gestione delle opere di cui al predetto Progetto Integrato;

- Visto l'allegato Accordo di programma, concluso in data 8/1/2004, formato da n. 20 articoli;

- Visti i commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

- Visto l'art. 50 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

- Tutto ciò premesso,

decreta

1) E' approvato l'Accordo di programma tra il Comune di Pont Canavese e la Comunità Montana Valli Orco e Soana per la realizzazione e gestione delle opere e delle attività del Progetto Integrato "Realizzazione salone polifunzionale e sistemazione area lungo il torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese", nel testo allegato al presente provvedimento formato da n. 20 articoli.

2) L'Accordo di Programma sarà pubblicato, unitamente al presente Decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Dalla Sede Comunale, 8 gennaio 2004

Il Sindaco
Dante Barinotto

Provincia di Asti - Comune di Villanova d'Asti (Asti)

Estratto dell'Accordo di programma costruzione del marciapiede sull'area antistante la S.P. n.2 "Murinsengo - Villanova" dal km.35+435, zona ex Consorzio Agrario, al km. 35+520, lato destro, finalizzato a tutelare il transito pedonale di Villanova d'Asti nell'abitato di via Milano

Art. 1

Premesse

(omissis)

Art. 2

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo del presente Accordo di Programma consiste nella costruzione del marciapiede sull'area antistante la S.P. n.2 "Murinsengo - Villanova" dal km.35+435, zona ex Consorzio Agrario, al km. 35+520, lato destro, finalizzato a tutelare il transito pedonale di Villanova d'Asti nell'abitato di via Milano.

Art. 3

Approvazione ed applicazione del progetto

3.1. I sottoscrittori con il presente accordo di programma recepiscono e fanno proprio il Progetto preliminare e definitivo che correda il presente Accordo; le parti si impegnano a dare attuazione all'intervento concordato nel presente documento ed a concluderne la realizzazione secondo l'articolazione temporale riportata nel successivo articolo 8, salvo modifiche, rimodulazioni e proroghe concordate tra le parti.

3.1. Il presente accordo è approvato, ex art. 34, comma 4°, D.Lgs 267/2000, mediante atto formale del Presidente della Provincia di Asti ed è pubblicato sul BUR.

3.3. Ulteriori scadenze precise ed inderogabili potranno essere indicate nelle successive integrazioni del presente Accordo.

Art. 4

Impegni della Provincia di Asti

La Provincia di Asti, in qualità di Ente titolare della S.P. n.2 "Murinsengo-Villanova" oggetto dal km.35+435 al km.35+520 dell'intervento suddetto, si impegna a:

- concedere al Comune di Villanova d'Asti un contributo pari ad Euro 15.500,00 per la realizzazione di un marciapiede a partire dalla fine dell'intervento della rotatoria ad opera comunale (punto A della planimetria);
- curare i necessari raccordi fra l'iniziativa comunale e provinciale, rendendosi disponibile ad effettuare gli opportuni sopralluoghi;
- provvedere alla bitumature già programmate;
- rilasciare le autorizzazioni atte alla realizzazione dell'intervento;
- erogare il contributo, indicato all'art. 6, a presentazione della contabilità.

Art. 5

Impegni del Comune di Villanova d'Asti

Il Comune di Villanova d'Asti si impegna a:

- predisporre l'intervento curando la progettazione, l'esecuzione, la Direzione lavori ed il collaudo dell'opera nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavori pubblici e garantendo che l'intervento di cui in epigrafe raggiungerà via Milano;
- eseguire i lavori contestualmente o appena dopo l'intervento della rotatoria;

- sottoporre il progetto alla Amministrazione Provinciale di Asti per l'ottenimento delle autorizzazioni relative alla realizzazione dell'opera di cui all'art. 2;
- eseguire la conservazione e la manutenzione dell'opera ad ultimazione completata.

Art. 6

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria viene assicurata:

- per il Comune di Villanova d'Asti con fondi previsti nel bilancio di previsione 2003 intervento, 2.08.01.01;
- per la Provincia di Asti con fondi previsti nel bilancio di previsione per il triennio 2003-2005 approvato con D.C.P. n. 86472 del 31.12.2002;

Art. 7

Modalità attuative

(omissis)

Art. 8

Tempi e periodo di realizzazione

Appare al momento ragionevole presumere che l'opera possa essere ultimata entro il mese di ottobre/novembre 2003.

Art. 9

Competenze ad opera ultimata

(omissis)

Art. 10

Durata

Il presente Accordo di Programma si considererà attuato nel momento in cui la realizzazione dell'opera sarà completata ed ha la durata di anni due, ma potrà essere prorogato, per motivate esigenze, con il consenso unanime dei soggetti firmatari.

I tempi di durata dell'Accordo potranno essere modificati ed integrati, su proposta di uno dei soggetti firmatari; tali successive integrazioni e modifiche potranno essere sottoposte al Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari dell'Accordo stesso.

Art. 11

Modalità operative

(omissis)

Art. 12

Controversie

(omissis)

Art. 13

Allegati

(omissis)

Villanova d'Asti, 26 settembre 2003

Sottoscrivono il presente accordo:

per la Provincia di Asti
Il Presidente
Roberto Marmo

per il Comune di Villanova d'Asti
Il Sindaco
Roberto Peretti

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Comune di Miasino (Novara)

Condizioni tariffarie per la distribuzione dell'acqua potabile

Comune di Miasino Provincia di Novara - Piazza Beltrami, 1 - 28010 Miasino (NO) - P.I. 00452160039 - Tel. 0322/980012 - Fax. 0322/915778 - e-mail: miasino@reteunitaria.piemonte.it - Web: www.comune.miasino.novara.it

Il Sindaco del Comune di Miasino

In seguito a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 e n. 210/2001 del 21 dicembre 2001, e alla propria deliberazione consiliare n. 03 del 25/2/2003 e Giunta n. 2 del 20/1/2004

Comunica

Che le condizioni tariffarie per la distribuzione dell'acqua potabile e quote fisse per l'anno 2004 a seguito dell'eliminazione del minimo impegnato, sono le seguenti con decorrenza 1/1/2004:

Classi	Tariffa al mc.	Quota fissa
I - uso domestico residente	euro 0,37185	euro 8,37
II - uso domestico non residente	euro 0,37185	euro 8,37
III - uso attività	euro 0,37185	euro 8,37
IV - uso allevamento	euro 0,18592	euro 8,37

Miasino, 9 febbraio 2004

Il Sindaco
Armando Beltrami

1

San Quirico Gas S.p.A. - Crema (Cremona)

Tariffe gas

La società S. Quirico Gas S.p.A., con sede in Crema (CR) Via S. Chiara n. 9, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana, comunica che, con riferimento alla Deliberazione n. 237/00 del 28/12/2000 e successive integrazioni e modificazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, le opzioni tariffarie base in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2004 nei Comuni da essa gestiti nelle province di Biella e Vercelli sono le seguenti:

Quota variabile per unità di energia (eurocent/mj)

Comune	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7
Da MJj	0	10001	60001	100001	400001	4000001	oltre
A MJ	10000	60000	100000	400000	4000000	8000000	8000000
Varallo	0,0248	0,1027	0,0917	0,0877	0,0677	0,0396	0,0132
Quarona	0,0248	0,1027	0,0917	0,0877	0,0677	0,0396	0,0132
Crevacuore	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Guardabosone	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Pray	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Coggiola	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Portula	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Trivero	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Vallemosso	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Ailoche	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Mosso	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Postua	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Soprana	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Veglio	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Strona	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Callabiana	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Camandona	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Casapinta	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Mezzana	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170
Pettinengo	0,0639	0,1197	0,1227	0,1177	0,0927	0,0569	0,0170

Quota fissa per classe contatore (Euro/anno)

Classe	
G 1,6	35,00
G 2,5	36,00
G 4	37,00
G 6	40,00
G 10	48,00
G 16	77,00
G 25	120,00
G 40	192,00
G 65	312,00
G 100	480,00

G 160	768,00
G 250	1.200,00
G 400	1.920,00
G 650	3.120,00
G 1000	4.800,00
G 1600	7.680,00
G 2500	7.850,00
G 4000	8.000,00
G 6500	8.500,00
G 10000	8.750,00

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cristina Crotti

2

Servizi Energetici Integrati S.E.I. S.p.A. - Settimo Torinese
(Torino)

Tariffe di distribuzione del gas metano nei comuni di Settimo Torinese e di Brandizzo in vigore dal 1° gennaio 2004

La Servizi Energetici Integrati S.p.A. con sede in via Dei Mille 6 10036 Settimo Torinese, concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei comuni di Settimo Torinese e di Brandizzo, in applicazione dell'art. 14 della deliberazione dell'Auto-rità per l'Energia elettrica e del Gas n. 237 del 28/12/2000 (e successive modifiche ed integrazioni), pubblica le tariffe da distribuzione del Gas metano nei comuni di Settimo Torinese e di Brandizzo con decorrenza dall'1.7.2003.

Le condizioni tariffarie di consumo, comprensive della quota addizionale richiesta dai Comuni, come previsto dall'art. 10 della delibera n. 237/00, risultano pari a:

Tariffa di distribuzione:

Settimo Torinese

Da 1 mc a 499 mc 4,588 cent. di euro/mc

Da 500 mc a 1.497 mc 4,5808 cent. di euro/mc

Da 1.498 mc a 4.990 mc 4,5768 cent. di euro/mc

Da 4.991 mc. a 24.952 mc. 4,5688 cent. di euro/mc

Da 24.953 mc. a 99.807 mc 4,4686 cent. di euro/mc

Da 99.808 mc. a 199.614 mc. 1,5710 cent. di euro/mc

Da 199.615 mc. a infinito 1,3025 cent. di euro/mc

Tariffa di distribuzione

Brandizzo

da 1 mc a 499 mc 4,5877 cent. di euro/mc

da 500 mc a 1.497 mc 4,5797 cent. di euro/mc

da 1.498 mc a 4.992 mc 4,5757 cent. di euro/mc

da 4.993 mc a 24.958 mc 4,5676 cent. di euro/mc

da 24.959 mc a 99.833 mc 4,44675 cent. di euro/mc

da 99.834 mc a 199.66 mc 1,5706 cent. di euro/mc

da 199.615 mc a infinito 1,3022 di cent. di euro/mc

I valori sopra esposti, corrispondono a forniture senza correttore non coefficiente M. pari a 1,03 per i Comuni di Settimo Torinese e di Brandizzo e valori di pcs pari a 38,91 Mj/mc per il Comune di Settimo Torinese e di 38,90 Mj/mc per il Comune di Brandizzo.

La quota di tariffa fissa di distribuzione è di lire 30,00 euro/cliente/anno per tutti gli scaglioni di consumo.

Il valore della capacità conferita per volumi superiori a 200.000 mc/anno è pari a 1 euro/anno/mc/giorno.

Le tariffe pubblicate sono al netto di imposte e tasse.

Le tariffe saranno applicate con il criterio della ripartizione giornaliera dei consumi, come stabilito al punto 3.1.6 del provv. CIP n. 24/88 del 9/12/1988.

Il Procuratore
Domenico Calvano

3

ALTRI ANNUNCI

Commissione Assegnazione Alloggi E.R.P.S. c/o ATC - Biella

Graduatoria definitiva relativa al bando di Concorso generale n. 4, pubblicato dal Comune di Biella in data 18.2.02

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella

rende noto

Che ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso Generale n. 4, pubblicato dal Comune di Biella in data 18.2.02, per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel comune di Biella; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 25.

La graduatoria definitiva è pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28/3/1995 n. 46, e i s.m.i., all' Albo Pretorio del Comune di Biella dal 6/2/2004 al 21/2/2004.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Biella, presso la sede dell' Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Biella, e presso tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso.

La Graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Francesco Donato

1

Comune di Asti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 15.12.2003 divenuta esecutiva il 27.12.2003. Progetto di Piano per l'Edilizia Economica e Popolare denominato V. Ticino da realizzarsi su aree per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici CP2.3. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Adeguamento del perimetro

dell'Area sottoposta a P.E.E.P. ai sensi dell'articolo 17, VIII comma, lettera c), della L.R. 56/77 e s. m. ed i.. Approvazione definitiva del P.E.E.P.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi in seduta il giorno 15.12.2003

ha deliberato

1) di approvare le controdeduzioni all'osservazione presentata al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare denominato "Via Ticino", adottato con la D.C.C. n. 25 del 21 marzo 2002, osservazione contenuta nel documento allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 17, VIII° comma, lettera c), della legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s. m. ed i., il limitato adeguamento del perimetro del Piano di Zona "Via Ticino" derivante dall'accoglimento parziale dell'osservazione presentata.

3) di approvare, ai sensi degli artt. 38-39-40-41 della L.R. 56/77, sulla scorta di quanto indicato in premessa, il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) su aree per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici CP2.3, denominato "Via Ticino", redatto in attuazione del P.R.G.C. vigente così come modificato secondo quanto disposto al precedente punto 2) e costituito dagli elaborati progettuali indicati in premessa ed allegati alla presente come parte integrante e sostanziale sotto la lettera B) e modificati, rispetto a quelli allegati alla D.C.C. n. 25 del 21 marzo 2002 di adozione del P.E.E.P., per il parziale accoglimento dell'osservazione di cui all'allegato A).

4) di mandare al Servizio urbanistica per gli adempimenti di competenza tra i quali il recepimento di quanto disposto al punto 2) della presente deliberazione nel progetto definitivo della variante parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente e la trasmissione, per conoscenza, di copia del Piano stesso alla Regione Piemonte; inoltre di mandare al servizio lavori pubblici - ufficio urbanizzazioni, al settore contabilità finanziaria e al servizio patrimonio per gli atti di competenza.

Asti, 5 febbraio 2004

per il Sindaco
l'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Brignolo

2

Comune di Asti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 15.12.2003 divenuta esecutiva il 27.12.2003. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in Frazione Portacomaro Stazione denominato "Il Gelso". Approvazione

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi in seduta il giorno 15.12.2003

ha deliberato

1) di dare atto che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in Frazione Portacomaro Stazione denominato "Il Gelso" in zona che il vigente Piano Regolatore Generale classifica CP2.2 (Aree per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici)

e precisamente dal 2 settembre 2003 al 1 ottobre 2003, non sono giunte osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

2) di approvare quindi, ai sensi dell'art. 6, punto 1, della legge regionale 9/4/1996 n. 18 in quanto in conformità al Piano Regolatore Generale vigente, sulla scorta di quanto indicato in premessa, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, in Frazione Portacomaro Stazione, denominato "Il Gelso", in zona che il vigente Piano Regolatore Generale classifica CP2.2 (Aree per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici), Programma costituito dagli elaborati progettuali, predisposti ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 5/12/1977 n. 56 e s. m. ed i. indicati in premessa ed allegati alla presente come parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

3) di dare atto che i soggetti proponenti il Programma integrato sono il Sig. Graziano Marco in qualità di Presidente della Cooperativa Edilizia "Il Gelso" e il Sig. Bergoglio Delmo, proprietario delle aree oggetto del P.I.R.U. e vicepresidente della Cooperativa, che ha presentato la propria disponibilità a fornire alla Cooperativa i terreni ad avvenuta approvazione dello Strumento Urbanistico, attraverso atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445.

4) Di approvare la bozza tipo di convenzione urbanistica predisposta ai sensi degli articoli 7 ed 8 della legge 28/1/1977 n. 10 e s. m. ed i. ed allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B).

5) Di demandare alla Giunta Comunale e al Dirigente del Settore interessato per l'approvazione degli ulteriori provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo di cui sopra quali, tra l'altro, l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Asti e gli Operatori proponenti il Programma Integrato, schema completo dei dati relativi alle aree da cedere da parte del Comune nonché di tutti i dati necessari.

6) di mandare al Settore urbanistica, Ufficio Trasformazioni Urbanistiche per le ulteriori incombenze previste dall'articolo 6 della legge regionale 18/96, al Settore Infrastrutture, Viabilità ed Ambiente, al Settore Contabilità Finanziaria e al Settore Gestione e sviluppo del Patrimonio e Sicurezza, per gli adempimenti di propria competenza.

Asti, 5 febbraio 2004

per il Sindaco
l'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Brignolo

3

Comune di Asti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 15 dicembre 2003: "Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale alle Norme del D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m. e i. (T.U. dell'Edilizia)"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 15 dicembre 2003

ha deliberato

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.) in adeguamento alle norme del D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m. e i. (T.U. dell'Edilizia) allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Regolamento è composto da 8 titoli, 70 articoli, 1 appendice, 5 modelli allegati;

3. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al "Regolamento Edilizio Tipo" formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691;

4. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19;

5. di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 8/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Asti, 14 gennaio 2004

Per Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Brignolo

4

Comune di Asti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 29.12.2003 divenuta esecutiva il 12.1.2004. Progetto di variante al Piano Particolareggiato denominato Michele-rio in Asti - Corso Alfieri, Via Varrone, Via Carducci, Via Caracciolo e Piazza Cairolì. Controdeduzioni alle osserva-zioni presentate. Approvazione definitiva

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi in seduta il giorno 29.12.2003

ha deliberato

1) di approvare le controdeduzioni all'osservazione presentata alla variante al Piano Particolareggiato deno-minato "Michelerio", adottata con la D.C.C. n. 70 del 17 luglio 2003, osservazione contenuta nel documento allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di approvare, ai sensi degli artt. 38-39-40 della L.R. 56/77, la variante al Piano Particolareggiato denominato "Michelerio" sull'area compresa tra il Corso Alfieri, Via Varrone, Via Carducci, Via Caracciolo e Piazza Cairolì, progetto redatto in conformità al Piano Regolatore Gene-rale Comunale vigente costituito dagli elaborati proget-tuali descritti in premessa e uniti alla presente come al-legato B) e modificati, rispetto a quanto adottato con la suddetta D.C.C. 70/2003, per il parziale accoglimento dell'osservazione di cui all'allegato A) ed in considera-zione di quanto prescritto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architetto-nici e per il Paesaggio.

2) di mandare al Servizio urbanistica per gli adempi-menti di competenza ed in particolare per la pubblica-zione della presente delibera di approvazione del Piano Particolareggiato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come previsto dall'articolo 41 bis, 6° comma, della Legge Regionale 56/77 e s. m. ed i. non-ché per la trasmissione, per conoscenza, di copia del Piano stesso alla Regione Piemonte; inoltre di mandare al Settore lavori pubblici - ufficio urbanizzazioni, al Set-tore contabilità finanziaria e al Settore Patrimonio per gli atti di competenza.

Asti, 5 febbraio 2004

per il Sindaco
l'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Brignolo

5

Comune di Barbania (Torino)

Variante n. 2/2004 ex art. 17, c. 7 della L.R. 56/1977 m. e i. al P.R.G.C. vigente. Avviso di deposito e pubblicazione

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 6 febbraio 2004 è stato adottato il progetto prelimi-nare della Variante 2/2004 al vigente P.R.G.C. ai sensi del comma 7° art. 17 della L.R. 56/1977 m. e i .

Che la citata deliberazione ed elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale dal 10.2.2004 al 11.3.2004 in libera visione con il seguente orario:

giorni feriali - dalle ore 10,00 - 12,00

giorni festivi - dalle ore 10,00 - 12,00

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblica-zione, chiunque abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte per iscritto in duplice copia su carta libera indirizzate al Comune di Barbania.

Barbania, 7 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio
Anglesio Pierantonio

6

Comune di Beinette (Cuneo)

Piano di classificazione acustica del territorio comunale. art. 7 L.R. 20.10.2000 n. 52. Adozione

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 12.11.2003, esecutiva a sensi di legge, è stato adot-tato il Piano di Classificazione Acustica del territorio di questo Comune.

Beinette, 2 dicembre 2003

7

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Variante n. 1/03 del piano di classificazione acustica comunale. Avviso di deposito

Si rende noto

Che la proposta di variante n. 1/03 del piano di clas-sificazione acustica comunale, ai sensi della L.R. n. 52 del 20.10.00 e s.m.i., adottata con deliberazione di Con-siglio Comunale n. 8 del 19.1.2004, esecutiva ai sensi di legge,

è depositata

in Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 19.2.2004 fino al 20.3.2004 nei seguenti Uffici e con il seguente orario:

- Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 presso la Segreteria Comunale;

- Sabato e festivi dalle ore 8,30 alle 9,30 presso il Centralino del Comune;

Si comunica che nei successivi sessanta giorni e quindi dal 21.3.2004 al 21.5.2004, chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Antonella Barretta Responsabile del 3° Settore Territorio Ambiente.

Borgaro Torinese, 18 febbraio 2004

Il Sindaco
Giuseppe Vallone

Il Responsabile del 3° Settore
Antonella Barretta

8

Comune di Cambiano (Torino)

Decreto n. 3 del 23.1.2004. Asservimento delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 1° lotto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

In favore del Comune di Cambiano, ai sensi delle norme richiamate ed in particolare della Legge 25.6.1865 n. 2359 artt. 46, 48 e 51 e del vigente Codice Civile, è costituita la servitù coattiva permanente sulle aree di seguito descritte, site nel territorio comunale, occorse alla realizzazione dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 1° lotto, e precisamente relativamente ai seguenti immobili : (omissis).

Art. 2

(omissis).

Art. 3

In riferimento alle porzioni di immobili interessati dalla costituzione di servitù coattiva permanente, il Comune di Cambiano e suoi aventi causa, sono autorizzati a mantenere le opere realizzate e ad effettuare i lavori per eventuale sostituzione delle stesse, per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per il miglioramento e modificazione, che in qualunque tempo si rendano necessari.

Art. 4

Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 5

Il presente Decreto sarà altresì trascritto in via d'urgenza presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Torino.

Art. 6

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso.

Art. 7

Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 è

il geom. Gabriele Accossato, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegata B del DPR 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici
Gabriele Accossato

9

Comune di Cameri (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2003 - Proposta di zonizzazione acustica del territorio Comunale ai sensi della L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a) - Approvazione

Il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia
avvisa

che con deliberazione consiliare n. 58 del 18/12/2003, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la proposta di zonizzazione acustica comunale di Cameri

Cameri, 9 febbraio 2004

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
ed Edilizia
Margherita Testa

10

Comune di Caresanablot (Vercelli)

Piano di zonizzazione acustica

Il Sindaco
rende noto

che gli elaborati del Piano di zonizzazione acustica sono depositati per l'esame da parte del pubblico presso l'Ufficio tecnico comunale, per 30 giorni a partire dalla data del presente avviso.

Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato potrà presentare proposte ed osservazioni in merito.

Caresanablot, 6 febbraio 2004

Il Sindaco
Italo Grosso

11

Comune di Carrù (Cuneo)

Approvazione atti di collaudo e presa in carico delle aree e delle opere dell'ambito D3b di P.R.G.C. - Ditta: N-Edilstile S.r.l.

Il Responsabile del Servizio
rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2004, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato gli atti di collaudo ed ha preso in carico le aree ed i servizi dell'ambito D3b di P.R.G.C. eseguite dalla ditta N-Edilstile S.r.l. di Mondovì (CN).

Carrù, 2 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio
Renato Noero

12

Comune di Cesana Torinese (Torino)

Avviso di adozione progetto preliminare del piano particolareggiato esecutivo di San Sicario Alto - 2006

Il Sindaco

Vista la L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.;

Visto l'art. 20 della L.R. 14.12.1998, n. 40;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18.7.1989;

rende noto

- che con delibera di C.C. n. 03 del 10.2.2004 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Particolareggiato esecutivo di San Sicario Alto - 2006 e della contestuale variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 40, 6 comma, della L.R. n. 56/77;

- che la delibera di C.C. n. 04 del 10.2.2004 è stato adottato il progetto preliminare della variante in itinere al progetto definitivo della variante di revisione generale di P.R.G.C. adottata con delibera di C.C. n. 38 del 30.9.2003;

I relativi allegati delle deliberazioni di cui sopra vengono pubblicati per estratto all'albo pretorio dal 12 febbraio 2004 al 12 marzo 2004 compresi e gli atti integrati vengono contestualmente depositati presso gli Uffici Comunali.

Che durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione dei predetti atti tutti i giorni dalle ore 09.30 alle ore 11.30;

Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione e deposito, e quindi dal 13 marzo 2004 al 11 aprile 2004 compresi, chiunque potrà presentare, esclusivamente alla Segreteria del Comune, in carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse o osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale (non saranno prese in considerazione osservazioni che perverranno agli uffici comunali, anche a mezzo del servizio postale, oltre la data sopra riportata, dell'11 aprile 2004).

Cesana, 10 febbraio 2004

Il Sindaco
Roberto Serra

13

Comune di Corneliano D'Alba (Cuneo)

Piano di recupero di iniziativa privata proprietà soc. Pieretta S.a.s - deliberazione consiliare n. 2 del 28.1.2004

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1 di prendere atto che entro i termini previsti degli artt. 40 e 41 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e dall'art. 30 della Legge n. 457/78, non sono pervenute osservazioni al Piano di Recupero di iniziativa privata, presentato dalla Società Pieretta S.a.s. di Corneliano d'Alba via A. Balbo n. 4, nella persona del Sig. Balbo Gianpiero in qualità di legale rappresentante;

2) di adottare, pertanto, in via definitiva il piano di recupero, costituito dai seguenti elaborati:

Relazione illustrativa, Schema di Convenzione, Documentazione fotografica;

Tav. 1: Estratto di mappa - Estratto di PRGC; Tav. 2: Piano quotato; Tav. 3: Planimetria generale (esistente e progetto); Tav. 4 : Calcoli planovolumetrici; Tav. 5: Pianta (situazione esistente); Tav. 5a: Prospetti e sezioni;

Tav. 6 Pianta (progetto); Tav. 6a: Pianta (progetto); Tav. 7 : Prospetti e sezioni; Tav. 8: Tavola comparativa;

Corneliano d'Alba, 18 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio
Stefania Mina

14

Comune di Corneliano D'Alba (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.1.2004 "L.R. n. 19/1999. Approvazione nuovo Regolamento Edilizio. Provvedimenti"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, nel testo che si allega, il nuovo Regolamento Edilizio comunale composto da n. 70 articoli, da n. 11 modelli (dal n. 1 al n. 9/B) e dall'Appendice ad esso allegati;

2) Di dare atto che tale Regolamento Edilizio comunale è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte e da essa approvato con atto deliberativo C.R. n. 548-9691 del 29/7/1999 pubblicato sul supplemento al n. 35 del B.U.R.P. del 1/9/1999;

3) Di riconoscere che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 19/8.7.1999;

4) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 19/99, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica;

5) Di incaricare il Responsabile del Servizio di ogni atto in esecuzione della presente deliberazione.

15

Comune di Curino (Biella)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 18/11/2003 "Modifica art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale"

(omissis)

delibera

1 - di modificare, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di dare atto che l'articolo testè approvato è conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione;

3 - di dare mandato al responsabile del servizio tecnico ad adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.

4 - di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Il Responsabile del Servizio
Roberto Scalabrino

16

Comune di Domodossola (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 12.6.2003: "Declassificazione tratto di strada comunale pedonale in località borgata Baceno - C.T. Foglio 39 e successiva permuta e alienazione"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

- di approvare la declassificazione del reliquato di mulattiera comunale, dell'estensione di circa mq. 27, ubicata in località borgata Baceno, ed individuata al Foglio 39 C.T., come da allegata planimetria, avviando la procedura di legge per la conclusione del procedimento medesimo;

- di disporre la sdemanializzazione del bene immobile sopra individuato ed il suo inserimento nel patrimonio disponibile del Comune di Domodossola;

- di disporre che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della L.R. 86/96, sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola per giorni quindici; nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione.

17

Comune di Domodossola (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25.9.2003: "Declassificazione tratto di strada comunale pedonale in via Parri/Einaudi - C.T. Foglio 19 - e successiva permuta"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

- di approvare la declassificazione del tratto di mulattiera comunale, dell'estensione di circa mq. 6,00, ubicata in via Parri/Einaudi, ed individuata al Foglio 19 C.T., come da allegata planimetria, avviando la procedura di legge per la conclusione del procedimento medesimo;

- di disporre la sdemanializzazione del bene immobile sopra individuato ed il suo inserimento nel patrimonio disponibile del Comune di Domodossola;

- di disporre che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della L.R. 86/96, sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola per giorni quindici, nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione.

18

Comune di Fontanile (Asti)

DCC n. 14 del 28/11/2003 "Approvazione Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3° della L.R. 8 luglio 1999, il nuovo "Regolamento Edilizio" nel testo composto da n. 70 (settanta) articoli, n. 10 (dieci) allegati e n. 1 (una) appendice all'art. 31, che si allega

al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare che il presente Regolamento edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con DCR 29/7/99, n. 548/9691;

Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della L.R. 19/99;

Di dare atto che il Regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L.R. 19/99, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

19

Comune di Gattico (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 19.1.2004: "Approvazione Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Regolamento 'è composto da:

- n. 70 articoli;

- n.10 modelli allegati;

- appendice all'art.31;

- allegato. all'art. 33 - elenco dei beni culturali architettonici;

3. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691;

4 di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19;

5. di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi art. 3, comma 4, della L.R. 8.7.1999 n. 19 alla Giunta Regionale. Assessorato all'Urbanistica.

20

Comune di La Morra (Cuneo)

Variante strutturale n. 3 comma 4° Art. 17 L.R.U. 56/77 al P.R.G.C. Avviso di deposito e pubblicazione progetto preliminare

Il Responsabile del Servizio

Vista la Deliberazione Consiliare n. 59 del 23.12.2003 con la quale è stata adottato il progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C. vigente ed il fascicolo relativo allo studio di compatibilità ambientale;

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. e della L.R. 40/98 e s.m.i.,

avvisa

- che il progetto preliminare della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente viene pubblicato con il fascicolo-

lo relativo allo studio di compatibilità ambientale per estratto all'albo pretorio ed è depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19/2/2004 al 20/3/2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 - sabato, domenica e festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00;

- che nei successivi trenta giorni, e precisamente entro il 19/4/2004, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in n. 2 copie (di cui una in bollo), mediante invio o consegna all'Ufficio Tecnico Comunale;

- che nei termini e con le modalità precedentemente previsti chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 20, 4° comma, della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse alla Regione Piemonte oltre che agli Uffici Comunali.

La Morra, 17 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Rossi

Il Sindaco
Giovanni Bosco

21

Comune di La Morra (Cuneo)

Avviso di deposito di piano di recupero

Il Responsabile Del Servizio

avvisa

che gli atti di progetto della proposta di Piano di recupero di iniziativa privata presentata dai Sigg. Ratti Pietro e Barberis Elena, relativi all'immobile sito in La Morra - fraz. Annunziata 7, adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 58 in data 23.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, saranno depositati al pubblico dal 19/2/2004 al 20/3/2004, presso l'Ufficio Tecnico dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 - sabato e domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Le eventuali osservazioni nel pubblico interesse, a norma del 1° comma dell'art. 40 della L.R.P. n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, e presentate al Comune entro le ore 13.00 del giorno 19/4/2004. Anche i grafici eventualmente prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere presentati in triplice copia di cui una munita di competente marca da bollo.

Il termine suddetto di presentazione delle osservazioni ha carattere perentorio.

La Morra, 17 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Rossi

Il Sindaco
Giovanni Bosco

22

Comune di Malesco (Verbanio Cusio Ossola)

Bando per assegnazione posteggi su area pubblica - mercato estivo e mercato invernale del martedì in piazza XV Martiri

Il Responsabile del Servizio

- Visto il D.lgs 31.3.1998, n. 114;

- Vista la Delibera di G.R. 2.4.2001, n. 32-2642, - L.R. 12.11.1999, n. 28, art. 11 Commercio su aree pubbliche - criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore;

- Vista la reistituzione del mercato estivo e del mercato invernale del martedì, Delibera di Consiglio Comunale n. 13 in data 29.3.2002, previa consultazione formale delle categorie interessate,

indice bando pubblico per l'assegnazione dei seguenti posteggi disponibili:

- Mercato Estivo stagionale che si svolge dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, nella giornata del martedì, denominato "Mercato estivo del martedì", distinti con le seguenti caratteristiche:

- Posteggio n. 31, mt. 8 X 6, tot. Mq. 48, settore non alimentare.

- Mercato Invernale stagionale che si svolge dal 16 settembre al 14 giugno di ogni anno, nella giornata del martedì, denominato "Mercato invernale del martedì", distinti con le seguenti caratteristiche:

- Posteggio n. 07, mt. 8 X 5, tot. Mq. 40, settore alimentare.

- Posteggio n. 23, mt. 9 X 5, tot. Mq. 45, settore non alimentare.

- L'indicazione dei criteri di priorità di accoglimento delle istanze sono:

1) - Maggior numero di presenze effettive di spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato.

2) - Maggiore anzianità nell'attività del commercio su aree pubbliche del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al Registro delle Imprese.

3) - Nel caso di ulteriore parità si seguiranno i criteri previsti nel titolo IV, Capo II, Lettera (A) n. 4-5-6- della D.G.R. 2.4.2001, n. 32-2642.

- L'obbligo di presentare le domande esclusivamente su appositi modelli forniti da questo Ufficio, le stesse, con marca da bollo da euro 10,33, dovranno essere inviate con Raccomandata R.R. a: Comune di Malesco, Via Conte Mellerio, 54, 28854 Malesco (VB), entro il termine di 30 giorni decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, entro il quale l'istanza deve essere spedita al Comune.

- Le domande eventualmente pervenute al Comune fuori termine indicato nel bando sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

- Il presente Bando viene pubblicato sul B.U.R. e affisso all'Albo Pretorio di questo Comune nei termini di Legge per eventuali osservazioni e/o opposizioni.

- Con la stessa tempistica vengono assegnati n. 2 posti presso il Mercato Estivo del martedì, e n. 2 posti presso il mercato Invernale del martedì, riservati agli agricoltori (ditte iscritte al registro imprese della Camera di Commercio e munite di partita I.V.A.) per la vendita dei loro prodotti, in concessione decennale, secondo le modalità di cui al Capo II punto e) dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 32-2642 del 2.4.2001.

- Lo schema di presentazione della domanda è disponibile presso l'Ufficio Polizia Municipale del Comune.

Il Responsabile del Servizio
Fabio Besana

23

Comune di Novalesa (Torino)

Deliberazione C.C. n. 20 del 28.8.2003 ad oggetto: "Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Adozione progetto preliminare a sensi della L. 447/95 e L.R. 52/00"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2. Di adottare, ai sensi della L.R. n. 52/00 e della D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001, il Progetto Preliminare di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, elaborato dal Politecnico di Torino - Dipartimento di Georisorse e Territorio, ivi allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come composto da:

- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla fase II
- Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla fase III
- Carta rappresentante la proposta di classificazione acustica comunale (fase IV)
- Relazione descrittiva della proposta di classificazione acustica comunale;

3) Di esprimere formale indirizzo a che, nelle aree ad indicazione prevalentemente residenziale di classe I, sia consentito l'insediamento di attività di carattere artigianale e commerciale di piccola entità, tendenti a ripopolare il Centro Storico stesso parzialmente abbandonato, mantenendo caratteristiche di fruibilità ai fini residenziali, commerciali e auspicabili piccole realtà artigianali;

4) Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico affinché, ad avvenuta esecutività provveda:

- alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione del Progetto Preliminare di Zonizzazione Acustica all'Albo Pretorio Comunale e sul B.U.R. Piemonte;
- alla trasmissione di copia della presente delibera a tutti i Comuni confinanti con il territorio di Novalesa e alla Provincia di Torino.

Il Tecnico Comunale
Valerio Bernard

24

Comune di Pettenasco (Novara)

Avviso di adozione piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa (P.E.C.) - area a lago in località Barelo/Pisola

Il Sindaco

Vista l'art. 43 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

rende noto

Che il Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa (P.E.C.) dell'area a lago in Località Barelo/Pisola adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.6.2003 è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi dal 20.2.2004 al 5.3.2004 compresi durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Nei successivi quindici giorni e precisamente entro il 20.3.2004 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in triplice copia di cui una in bollo e presentate alla Segreteria Comunale.

Pettenasco, 19 febbraio 2004

Il Sindaco
Franco Sartirani

25

Comune di Pino Torinese (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione del Piano di classificazione acustica

Il Responsabile del Procedimento

in esecuzione della Deliberazione Consiliare n.75 del 28/11/2003 di avvio delle procedure di zonizzazione acustica ex L.R.52/00 ed adozione della proposta di classificazione del territorio comunale, redatto ai sensi della L. 447/95, della L.R. 52/00 e della D.G.R. 85-3802 del 6/8/2001,

avvisa

che il progetto di classificazione acustica del territorio comunale, redatto ai sensi della L. 447/95, della L.R. 52/00 e della D.G.R. 85-3802 del 6/8/2001, è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato presso il Servizio Tecnico Urbanistico - Piazza del Municipio n.4, per trenta giorni e precisamente dal 12/2/2004 al 13/3/2004.

La documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Tecnico Urbanistico negli orari di ufficio:

dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 12.00

lun. e merc. dalle 16.30 alle 18.30.

Nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, e precisamente dal 14/3/2004 al 13/5/2004, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza Municipio n.8.

Pino Torinese, 10 febbraio 2004

Il Responsabile del procedimento
Sergio Ciccarelli

26

Comune di Premeno (Verbania Cusio Ossola)

Approvazione elaborati di P.R.G.C. adeguati alle modifiche introdotte dalla D.G.R. 2/9/2002 n. 24-6999 di approvazione della Variante e contestuale correzione di errori materiali. - L.R. 56/77 art. 17 c. 8

si rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20/8/2003 sono stati approvati ai sensi dell'8° comma dell'art. 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. gli elaborati di PRGC adeguati alle modifiche introdotte dalla D.G.R. 2/9/2002 n. 24-6999 di approvazione della Variante e contestuale correzione di errori materiali.

Si attesta che gli elaborati del P.R.G.C. così aggiornati sono depositati in continua visione presso gli uffici comunali.

Premeno, 19 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio
Attilio Paracchini

27

Comune di Quinto Vercellese (Vercelli)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 8.6.2000
Esame ed approvazione regolamento comunale edilizio**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il nuovo regolamento comunale edilizio formato da n. 70 articoli e nel testo che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

2. di dichiarare la congruità del regolamento edilizio a quello "tipo" formato dalla Regione Piemonte e pubblicato sul B.U.R. n. 35 del 1.9.1999;

3. di dare atto che il regolamento avrà effetto dalla data di esecutività del controllo regionale;

4. di disporre la trasmissione della presente deliberazione e del regolamento alla Regione Piemonte;

5. di disporre altresì la pubblicazione mediante avviso al B.U.R.

28

Comune di Ribordone (Torino)

Piano di classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14.11.03. è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale;

- che copia della deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio e depositati, in libera visione, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ribordone in P.za del Municipio n. 1 - dalla data odierna e per la durata di 30 giorni consecutivi;

Chiunque ne abbia interesse, entro i successivi 60 giorni, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse, redatte in carta legale, inoltrandole al Comune di Ribordone, p.za del Municipio n. 1 - 10080 Ribordone (TO) o alla Provincia di Torino - Settore Ambiente - Via Valecggio n. 5 - 10100 Torino.

Ribordone, 19 febbraio 2004

Il Sindaco

Sabrina Cresto Ferrino

29

Comune di Roasio (Vercelli)

Approvazione definitiva del progetto di "Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica delle previsioni di P.R.G. Vigente con le condizioni di dissesto, ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, ai sensi della Delibera n. 1 del 11.05.1999 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po - Studio geologico a supporto del nuovo P.R.G. e con contestuali controdeduzioni e proposte presentate"

Si avvisa

con deliberazione C.C. n. 5 del 2/2/2004 esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Progetto di Verifica Idrogeologica ed Idraulica di cui all'oggetto.

Gli elaborati adottati sono visionabili presso il Settore Area Tecnica - Ufficio Tecnico - il martedì dalle 14.30 alle 17.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La suddetta pubblicazione ha carattere di semplice notizia, essendo esclusa la possibilità di presentare osservazioni e proposte.

Il Responsabile del Servizio
Ermanno Mazzia

30

Comune di Roasio (Vercelli)

Approvazione quinta Variante Parziale Definitiva ex art. 17 L.R. 56/77 al P.R.G.C. vigente

Il Responsabile del servizio

rende noto

con deliberazione C.C. n. 4 del 2/2/2004 immediatamente esecutiva, è stata approvata la quinta Variante Parziale al PRGC vigente e la stessa è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Gli elaborati sono visionabili presso il Settore Area Tecnica - Ufficio Tecnico - il martedì dalle 14.30 alle 17.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Che la suddetta pubblicazione ha carattere di semplice notizia, essendo esclusa la possibilità di presentare proposte.

Il Responsabile del Servizio
Ermanno Mazzia

31

Comune di San Gillio (Torino)

Estratto decreto-ordinanza per eseguire i lavori di realizzazione del Canale Scolmatore dei Rii Caloria e Calorietta

Si avvisa gli aventi causa che l'occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per eseguire i lavori di realizzazione del Canale Scolmatore dei Rii Caloria e Calorietta verrà effettuata dal Geom. Domenico Bonaldo, con studio in Druento via Torino 31 entro il termine del 10.5.2004 ed in conformità a quanto disposto dall'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1 verrà redatto lo stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi sopra citati.

Il Comune di San Gillio, in persona del suo rappresentante, in concomitanza alla compilazione dello Stato di Consistenza e sempre previa notifica e pubblicazione del suddetto avviso, provvederà, in contraddittorio con i proprietari, usufruttuari o, in loro assenza, con l'intervento di due testimoni, all'immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale.

San Gillio, 11 febbraio 2004

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Giuseppe Parrinello

32

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 213

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Settimo Torinese è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie per i lavori di recupero della rete idrografica comunale - 1 lotto;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 45 mapp. 1030 (ex. 252p) di mq. 292 e Fg. 30 mapp. 1915 (ex. 625p - 1814p) di mq. 67 - mapp. 1916 (ex. 625p - 1814p) di mq. 20 di proprietà: Zanino Caterina (omissis), pervenuta in proprietà in virtù dell'atto di divisione del Notaio Metitieri in data 2.2.1982 Rep. 31758 Vol. 11806 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino 2 - il 9.2.1982 ai numeri Gen./Part. 3700/2996;

2) Fg. 30 mapp. 1889 (ex. 291p) di mq. 300 - mapp. 1887 (ex. 251p) di mq. 378 - mapp. 1893 (ex. 1303p) di mq. 222 di comproprietà: 1/2 Bollito Margherita in Valsania (omissis); 1/2 Valsania Giuseppe (omissis), pervenuto in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Sbarrato in data 7.10.1977 Rep. 24040 Vol. 6597 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino 2 il 26.10.1977 ai numeri Gen./Part. 19618/16408;

3) Fg. 30 mapp. 1884 (ex. 242p) di mq. 109 - mapp. 1885 (ex. 242p) di mq. 79 di proprietà: Bollito Franca in Moncalvo (omissis), pervenuta in proprietà in virtù della successione del Sig. Bollito Gaspare apertasi a Settimo T.se il 13.5.1986 denuncia n. 30 Vol. 5900 del 11.11.1986;

4) Fg. 30 mapp. 1891 (ex. 1301p) di mq. 6 - mapp. 1895 (ex. 1304p) di mq. 50 di comproprietà: 1/2 Bollito Franca in Moncalvo (omissis); 1/2 Moncalvo Renato (omissis), pervenuto in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Sbarrato in data 7.10.1977 Rep. 24040 Vol. 6597 Trascritto presso il Servizio Pubblicità Immobiliari a Torino 2 - il 26.10.1977 ai numeri Gen./Part. 19618/16408;

5) Fg. 30 mapp. 1882 (ex. 241p) di mq. 11 di proprietà: Bracco Bruno (omissis), pervenuta in proprietà in virtù della successione della Sig.ra Fina Rosa apertasi a Venaria Reale il 23.2.1999 denuncia n. 9 Vol. 7981 del 21.9.1999;

6) Fg. 30 mapp. 1903 (ex. 1334p) di mq. 81 - mapp. 1904 (ex. 1334p) di mq. 1 di proprietà: Baccola Ines Maria in Fiore (omissis), pervenuta in proprietà in virtù dell'atto di divisione del Notaio Metitieri in data 24.1.1991 Rep. 38369 Vol. 15145 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino 2 - il 5.2.1991;

7) Fg. 30 mapp. 1906 (ex. 1335p) di mq. 48 - mapp. 1907 (ex. 1335p) di mq. 25 - mapp. 1879 (ex. 117p) di mq. 76 - mapp. 1880 (ex. 117p) di mq. 28 - mapp. 1912 (ex. 266p - 1796p) di mq. 35 - mapp. 1913 (ex. 266p - 1796p) di mq. 12 - mapp. 1909 (ex. 118p - 1785p) di mq. 60 - mapp. 1910 (ex. 118p - 1785p) di mq. 24 di proprietà: Baccola Giuseppe (omissis), pervenuto in proprietà in virtù dell'atto di divisione del Notaio Metitieri in data 24.1.1991 Rep. 38369 Vol. 15145 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino 2 - il 5.2.1991 ai numeri Gen./Part. 5411/4121;

8) Fg. 30 mapp. 1918 (ex. 119p - 1836p) di mq. 170 - mapp. 1919 (ex. 119p - 1836p) di mq. 100 di proprietà: Zanino Maria Maddalena (omissis), pervenuta in proprietà in virtù dell'atto di divisione del Notaio Metitieri in data 2.2.1982 Rep. 31758 Vol. 11806 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino 2 - 9.2.1982;

9) Fg. 45 mapp. 1007 (ex. 301p) di mq. 8 - mapp. 978 (ex. 144p) di mq. 11 di comproprietà: 1/2 Lambiase Mario (omissis), 1/2 Pagano Vincenza in Lambiase

(omissis), pervenuta in proprietà in virtù dell'atto di divisione del Notaio Metitieri in data 13.12.1992 Rep. 39106 Trascritto presso Conservatoria a Torino 2 il 4.3.1992 al Gen./Part. 9328/6998;

10) Fg. 45 mapp. 980 (ex 145p) di mq. 366 di comproprietà: 1/3 Donetto Ida (omissis), 1/3 Donetto Jolanda Elvira (omissis), 1/3 Donetto Maria (omissis) pervenute in proprietà in virtù della successione della Sig.ra Riva Berta Maria Maddalena apertasi a Torino il 10.3.1977 denuncia n. 10 Vol. 4735 del 8.9.1977.

11) Fg. 45 mapp. 1008 (ex 308p) di mq. 657 - mapp. 1010 (ex 308p) di mq. 337 di proprietà: 1/3 Tapero Luigina Pierina (omissis), 1/3 Cacciotto Gianfranco (omissis), 1/3 Cacciotto Rosella (omissis), pervenute in proprietà in virtù della successione del Sig. Cacciotto Giuseppe apertasi a Settimo Torinese il 5.5.1994 denuncia n. 16 Vol. 117 del 26.3.2002;

Art. 2

Il Comune di Settimo Torinese, provvederà, alla registrazione del presente Decreto ed in termini di urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Vulture Catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 16 dicembre 2003

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

33

Comune di Strona (Biella)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 24/11/2004. "Modifica art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale"

(omissis)

delibera

1 - di modificare, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di dare atto che l'articolo testè approvato è conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione;

3 - di dare mandato al responsabile del servizio tecnico ad adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente deliberazione.

4 - di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Il Responsabile del Servizio
Roberto Scalabrino

34

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 68 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione n. 189 del Consiglio Comunale del 15/12/03 (mecc. n. 03-05213/33) con la quale e' stata adottata la variante n. 68 al vigente P.R.G., riguardante la modifica alle NUEA del P.R.G.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 12/2/04 al 12/3/04 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 19/2/04.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale- via Milano, 1).

Il Dirigente coordinatore urbanistica
Paola Virano

35

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 77 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione n. 2 del Consiglio Comunale del 12.1.2004 (mecc- n. 2003 08661/09), con la quale è stata adottata la Variante n. 77 al vigente P.R.G., riguardante le ara poste tra la Tangenziale Sud e il confine con il Comune di Beinasco (Variante di Borgaretto),

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma. 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 12 febbraio 2004 al 12 marzo 2004 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 19 febbraio 2004. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in

bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale- via Milano, 1).

Torino, 5 febbraio 2004

Il Dirigente Coordinatore
Urbanistica
Paola Virano

36

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 80 al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione n. 129 del Consiglio Comunale del 15/9/03 (mecc. n. 03-05443/33) con la quale è stata adottata la variante n. 80 al vigente P.R.G., riguardante la modifica alle NUEA del P.R.G.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art.17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 12/2/04 al 12/3/04 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 19/2/04.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale- via Milano, 1).

Il Dirigente coordinatore
Urbanistica
Paola Virano

37

Comune di Verbania

Approvazione variante n.1 al piano particolareggiato del centro storico di Intra, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e S.M.I.

si rende noto che:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 29.9.2003 sono state controdedotte le osservazioni pervenute e conseguentemente è stata approvata la Variante n. 1 al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Intra;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 2.2.2004 si è preso atto del parere espresso della Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali della Regione Piemonte.

Verbania, 9 febbraio 2004

Il Sindaco
Aldo Reschigna

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

38

Comune di Verolengo (Torino)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27.11.2003 "Approvazione del regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento edilizio comunale di cui allo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente atto.

2) di dare atto che il Regolamento è composto da:

n. 70 articoli

n. 9 modelli allegati

Appendice all'art. 31;

3) di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691;

4) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, co. 3, della L.R. 19/99;

5) di dare atto che il Regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/99, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Gian Paolo Albano

39

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso ai creditori (art. 189 D.P.R. 554/1999) - lavori di realizzazione laboratorio interattivo di architettura del Colle del Lys - Ristrutturazione ex scuola di Favella

Importo dei lavori a base d'asta euro 194.932,05

Importo al netto del ribasso d'asta euro 193.957,39

Impresa Edil-Meic S.n.c. corrente in Condove frazione Poisatto 62

Contratto n. 256 di repertorio del 1.10.2003 registrato a Susa il 3.10.2003 al n. 485 serie 1°

In esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554

Il Responsabile del Procedimento

avverte

che l'impresa Edil-Meic S.n.c. ha ultimato in data 23.1.2004 i lavori di realizzazione laboratorio interattivo di architettura del Colle del Lys - Ristrutturazione ex scuola di Favella di cui al contratto n. 256 di repertorio del 1.10.2003 registrato a Susa il 3.10.2003 al n. 485 serie 1°

Il Responsabile del Procedimento

invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia via Trattenero 15 Bussoleno, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P.

(la pubblicazione avverrà in data 19.2.04) istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Bussoleno, 5 febbraio 2004

Il Responsabile del Procedimento

Daniele Pelissero

40

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Ordinanza istruttoria n. 4/12024 del 3/4/2004. domanda a sanatoria (prot. 80202 del 13/12/1999) e successive integrazioni (prot n. 46840 del 18/4/2003) della Ditta Cave del Paradiso S.r.l. per la concessione di derivazione d'acqua dal fiume Po ad uso industriale in Comune di Isola Sant'Antonio

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano - Dirigente Responsabile Settore Difesa del Suolo - VIA - Servizi Tecnici - SIT

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 56/6506 del 20/1/2003 ad oggetto "Riorganizzazione Direzione Ambiente - Territorio: individuazione unità organizzative autonome, settori, loro funzioni e collocazione personale";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 740 del 30/12/2003;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/1/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/2/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 5/1/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/4/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 74-45166 del 26/4/1995 che approva i "Criteri tecnici per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/5/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/3/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/4/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Vista la domanda a sanatoria (Prot. n. 80202 del 13/12/1999) e successive integrazioni (Prot. n. 46840 del 18/04/2003) corredata dagli elaborati tecnici, della Cave del Paradisi S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua nella misura di moduli massimi 0,26 (l/s 26) e mod. medi 0,026 (l/s 2,6) dal subalveo del Fiume Po in territorio del Comune di Isola Sant'Antonio per uso industriale (lavaggio materiale inerte);

Visto il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino n. 5823/03/MG del 8/9/2003;

Visto il parere favorevole espresso dal Parco Fluviale del Po e Dell'Orba con Determinazione n. 329 del 24/11/2003;

Visto il nulla osta dell' Agenzia Interregionale per il Fiume Po n. 12077 del 8/9/2003;

ordina

che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16/2/2004 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

che copia della presente ordinanza venga affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Isola Sant'Antonio e Molino dei Torti ;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - 10100 Torino;
- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Tortona;
- all'A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma;
- all'Autorità di Bacino - Parma;
- al Parco Fluviale del Po e Dell'Orba - Valenza;
- al Comune di Isola Sant'Antonio - Piazza Garibaldi, 1;
- al Comune di Molino dei Torti - via Roma, 81.
- alla Ditta richiedente con sede in Regione Capraglia - 15050 Isola S. Antonio (AL);

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/3/2004 alle ore 11.00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Isola Sant'Antonio e Molino dei Torti dovranno restituire alla Provincia di Alessandria - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il p.i. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
- Settore Difesa Del Suolo
VIA - Servizi Tecnici - SIT -
Claudio Coffano

41

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Ordinanza istruttoria n. 5/12029 del 3/2/2004. oggetto: Domanda (prot. 4863 del 18/1/2002) e successive integrazioni (prot. 88847 del 24/7/2003) della Ditta Colleluori Remo per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acque sotterranee ad uso igienico sanitario in Comune di Occimiano

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano - Dirigente Responsabile Settore Difesa del Suolo - VIA - Servizi Tecnici SIT

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 56/6506 del 20/1/2003 ad oggetto "Riorganizzazione Direzione Ambiente - Territorio: individuazione unità organizzative autonome, settori, loro funzioni e collocazione personale";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 740 del 30/12/2003;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/1/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/2/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 5/1/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/4/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/4/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/7/1996;

Vista la L.R. 30/4/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/5/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/3/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/4/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Vista la domanda (Prot. n. 4863 del 18/1/2002) e successive integrazioni (Prot. n. 88847 del 24/7/2003) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Colleluori Remo intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura di moduli massimi 0,015 (l/s 1,5) e mod. medi 0,00057 (l/s 0,057) ad uso igienico sanitario, tramite la trivellazione di un pozzo da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Occimiano, al Foglio n. 58, Mappale n. 47;

Visto il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino n. 5547/03/MG del 28/8/2003;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 15950/16.4 del 3/11/2003;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13/2/2004 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza della domanda e i relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Occimiano;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Casale Monferrato;
- al Comune di Occimiano - Piazza Carlo Alberto, 1;
- alla Ditta richiedente con sede in Piazza Marconi n. 2 - 15040 Occimiano.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11/3/2004 alle ore 11.00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Occimiano restituirà alla Provincia di Alessandria - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il p.i. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

42

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 76 del 26/1/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 29.6.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Olter S.r.l. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Asti ad uso agricolo.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Olter S.r.l. la derivazione di 4,2 l/s massimi e 2250 mc/anno medi di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Asti per uso agricolo ;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Am-

ministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 26 gennaio 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

43

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 624 del 22/1/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30.5.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Saraggi Giuseppe per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere di concedere al Sig. Saraggi Giuseppe la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1,5 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al

consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 22 gennaio 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

44

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 710 del 26/1/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26.5.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. La Ganga Sebastiano per conto Dell'Az. Suppa Francesca per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Suppa Francesca la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 26 gennaio 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 872 del 29/1/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 4.8.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Ditta Unicalcestruzzi S.p.A., a cui è subentata la ditta Malabaila e Arduino S.n.c., per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Villafranca d'Asti (AT) ad uso civile. Approvazione disciplinare e volturazione

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Malabaila & Arduino S.n.c. la derivazione di l/s max. 6 e mc/a medi 500 di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villafranca d'Asti (AT) per uso civile;

2. di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3. di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 29 gennaio 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

45

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 991 del 30/1/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.5.2001 alla Provincia di Asti 30.5.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Calissano Luigi per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Calissano Luigi la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 5 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 30 gennaio 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

46

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 1118 del 4/2/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27.12.2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta M.C.M. Manufatti Cementizi Monticone S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Isola d'Asti (AT) per produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, , di concedere alla Ditta M.C.M. Manufatti Cementizi Monticone S.p.A. la derivazione di l/s max. 0,40 e mc/a medi 6.000 di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 1733,06 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994

n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 4 febbraio 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

47

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 1120 del 4/2/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata presentata in data 25.6.2001 alla Provincia di Asti dalla Sig.ra Siderot Romana Vittoria a cui è subentrata la Sig.ra Garavaglia Adriana in qualità di titolare Dell'az. Agr. Garavaglia Adriana. Approvazione disciplinare e volturazione

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Garavaglia Adriana la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,75 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente

determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,22 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 4 febbraio 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

determinazione dirigenziale n. 1153 del 5/2/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 25.6.2001 alla Provincia di Asti dall'Az. Agr. Micoplant S.S. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Micoplant s.s., la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente

determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 5 febbraio 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

48

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 1154 del 5/2/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 10.6.2002 alla Provincia di Asti dalla Ditta M.C.M. Manufatti Cementizi Monticone S.p.A. per derivazione d'acqua da un pozzo sito in Comune di Asti per produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta M.C.M. Manufatti Cementizi Monticone S.p.A. la derivazione di l/s max. 0,3 e mc/a medi 1.900 di acqua da un

pozzo drenante nel Comune di Asti per produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 513,08 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

(omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del D.lgs 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Asti, 5 febbraio 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

49

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 1190 del 6/2/2004 T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 23.5.2001 alla Provincia di Asti dall'Agr. Montersino Giancarlo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere di concedere all'Agr. Montersino Giancarlo la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso

agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,98 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 6 febbraio 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

50

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 1192 del 6/2/2004. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 4.6.2001 alla Provincia di Asti dalla Sig.ra Cortese Laura per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra Cortese Laura la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,3 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 6 febbraio 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

51

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1212

Il Presidente

Vista la domanda in data 24.10.03 del signor Fruttero Bartolomeo, residente in Trinità via Fossano n. 41 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5666 in Comune di Trinità per moduli massimi 0,30 e medi 0,02 ad uso irruento;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 63220 prot. 7765 /03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/

ORDINA

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Trinità, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Trinità, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Trinità.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - A.R.P.A. Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12049 Trinità

Al signor Fruttero Bartolomeo via Fossano n. 41 12049 Trinità

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 5.4.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Trinità; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Trinità restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 19 gennaio 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche **Ordinanza n. 1213**

Il Presidente

Vista la domanda 22.10.03 del signor Risso Giuliano Mario residente in Revello viale Umberto I n°8, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5661 in Comune di Revello per moduli massimi 0,15 e medi 0,00625 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 66559 prot. 75550 03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - A.R.P.A. Cuneo

Al Comando R.F.C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

Al signor Risso Giuliano Mario viale Umberto I n. 8 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 1.3.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 20 gennaio 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1215

Il Presidente

Vista la domanda 28.10.03 della signora Alladio Adriana, residente in Fossano - loc. Murazzo n. 70/b, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5669 in Comune di Fossano per moduli 0,20 per uso antibrina e moduli massimi 0,10 e medi 0,0001 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 65592 prot. 78822 03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Fossano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - A.R.P.A. Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Fossano 12045 Fossano

Alla signora Alladio Adriana loc. Murazzo n. 70/b, 12045 Fossano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 22.3.04 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 29 gennaio 2004

Il Presidente
 Giovanni Quaglia

54

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art.4 "Derivazioni di acque pubbliche da pozzo n. 5508 Comune di Ruffia. Ditta: Azienda Agricola Lovera Mario e Angelo. Istanza 31.1.2001

Con Determinazione Dirigenziale n.57 del 8.4.2003 è stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal pozzo n. 5508 mod. max 0,50 (l/s 50) e medi 0,02 (l/s 2) ad uso irriguo-antibrina.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi, i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 16.4.2003 al n.2663 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 febbraio 2004

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

55

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acque pubbliche da pozzo n. 5397 Comune di Lagnasco. Ditta: Quaranta Roberto. Istanza 26.8.1999

Con Determinazione Dirigenziale n. 58 del 8.4.2003 è stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal pozzo n. 5397 mod. max 0,50 (l/s 50) e medi 0,016 (l/s 1,6) ad uso irriguo.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi, i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 16.4.2003 al n. 2662 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 18 gennaio 2004

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

56

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acque pubbliche da pozzo n. 5384" Comune di Saluzzo Ditta: Barberis Bartolomeo - Istanza 20.7.1999

Con determinazione Dirigenziale n. 62 del 11.4.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5384 mod. medi 0,0041 (l/s 0,41) per uso irriguo.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi, i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 16.4.2003 al n. 2673 serie 3. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

57

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acque pubbliche da pozzo n. 5400 Comune di Verzuolo. Ditta: Quaglia Livio Istanza 1.6.1999

Con Determinazione Dirigenziale n. 214 del 24.7.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5400 mod. max 0,50 (l/s 50) e mod. medi 0,0125 (l/s 1,25) per uso irriguo e antibrina.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 -Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi, i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 5.8.2003 al n. 4572 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

58

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acqua pubblica da pozzo n. 5398 Comune di Lagnasco. Ditta: Ferrero Silvano Istanza 23.9.1999

Con Determinazione Dirigenziale n. 21 del 24.7.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5398 mod. max 0,30 (l/s 30) e mod. medi 0,011 (l/s 1,10) per uso irriguo.

Estratto dei Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi, i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 5.8.2003 ai n. 4550 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

59

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acqua pubblica da pozzo n. 5401" Comune di Barge. Ditta: Primo Giuseppe - Istanza 1.10.1999

Con Determinazione Dirigenziale n. 217 del 24.7.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5401 mod. max 0,30 (l/s 30) e mod. medi 0,0143 (l/s 1,43) per uso irriguo e antibrina.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 5.8.2003 al n. 4570 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

60

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazione di acqua pubblica da pozzo n. 5504" Comune di Fossano Ditta: Gallo Eugenio - Istanza 2.1.2001

Con Determinazione Dirigenziale n. 218 del 24.7.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5504 mod. max 0,40 (l/s 40) e mod. medi 0,0013 (l/s 1,33) per uso irriguo e antibrina.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi , i quali si ritengono pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 5.8.2003 al n. 4571 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

61

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acqua pubblica dai pozzi n. 5409 e 5409/a Comune di Roccaforte Mondovì. Ditta: Plastic Company di Bessone e C. S.a.s. - Istanza 20.10.1999

Con Determinazione Dirigenziale n. 219 del 24.7.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dai Pozzi n. 5409 e 5409/A mod. medi totali 0,04 (l/s 4) per uso industriale.

Estratto dei Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi , i quali si ritengono pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 5.8.2003 al n. 4551 serie 3°. Esatte E.U. 265,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

62

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazione di acqua pubblica da pozzo n. 5497 Comune di Caramagna Piemonte Ditta: Mastra S.r.l. - Istanza 1.12.2000

Con Determinazione Dirigenziale n. 277 del 11.9.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5497 mod. max 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,0571 (l/s 5,71) per uso igienico e antincendio.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi i quali si ritengono pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 19.9.2003 al n. 5125 serie 3°. Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

63

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 art.4 "Derivazioni di acque pubbliche da pozzo n. 5521 Comune di Barge Ditta: Primo Giuseppe - Istanza 20.4.2001

Con Determinazione Dirigenziale n. 338 del 3.11.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5521 mod. max 0,06 (l/s 6) e mod. medi 0,04 (l/s 4) per uso irriguo.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi , i quali si ritengono pregiudicati dalla presente Concessione.

Registrato a Cuneo il 12.11.2003 al n. 6142 serie 3". Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 28 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo

64

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 23 gennaio 2004, n. 31. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Organizzazione "E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali" Sezione di Cuneo

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Organizzazione "E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali" Sezione di Cuneo, con sede legale ed operativa in Via XX Settembre n. 47/Bis - 12100 Cuneo, (omissis) al nr. 242 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di costo
Giuseppe Viada

65

Provincia di Torino

Prat. 23/98. Alluvione del 5-7-11/1994. S.P. 82 di Montalenghe. Ricostruzione Ponte sul Rio Acqualonga in Comune di Montanaro. Proprietari non accettanti. Determinazione di esproprio

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è pronunciata espropriazione degli immobili seguenti, siti nel comune di Montanaro ed occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

n.ord.	n.p.p.	Ditta	f. map.	mq.
1	5	Oreggia Adalberto	6/318 ex 16b	37
2	5	Oreggia Angelo	6/318 ex 16b	37

La Provincia di Torino è pertanto autorizzata a procedere alla occupazione permanente e definitiva degli immobili sopra descritti.

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà il presente decreto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, provvederà in termini di urgenza alla trascrizione del presente decreto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le voltture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3

Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Montanaro.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art 5

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 23 gennaio 2004

Il Dirigente del Servizio
Espropriazioni
Laura Donetti

66

Provincia di Torino

Prat.23/98. Alluvione del 5-7-11/1994. S.P. 82 di Montalenghe. Ricostruzione Ponte suo Rio Acqualonga in comune di Montanaro. Proprietari accettanti. Determinazione di esproprio

Il Dirigente del Servizio
Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili seguenti, siti nel comune di Montanaro ed occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

n. ord.	n.p.p.	Ditta	f. map.	
1	1	Cignetti Fioretta	6/322 ex 164b	17
2	2	Comune di Montanaro	6/324 ex 161b	23
3	3	Bretto Marta	6/326 ex 163b	6
4	4	Faga Bruna	6/320 ex 17b	150
5	6	Oreggia Paolo	6/316 ex 14b	56
6	7	Faga Bruna	6/314 ex/314 ex 7b	462

La Provincia di Torino è pertanto autorizzata a procedere alla occupazione permanente e definitiva degli immobili sopra descritti.

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà il presente decreto agli aventi diritto, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, provvederà in termini di urgenza alla trascrizione del presente decreto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le voltture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3

Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Montanaro.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 23 gennaio 2004

Il Dirigente del Servizio
Espropriazioni
Laura Donetti

67

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 236-92333 del 2.4.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art.18 del T.U. 1775/1933 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei se: enti atti

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 23602333 del 2.4.2003:

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) di assentire in via di sanatoria, fatti salvi i diritti dei terzi, alla M.P.E. S.r.l. - C.F. n. 01787310018 con sede legale in Mathi Via Santa Lucia 100, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Lanzo a mezzo del canale Nole-Villanova in Comune di Mathi in misura di mod. max e medi 38.00, per la produzione nell'impianto denominato S. Lucia, sul salto di metri 6.55, di una potenza nominale media pari a kW 244.02;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 23.11.1987 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente, al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione dei sovracani di cui agli artt. 52 e 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 rispettivamente a favore dei Comuni rientranti nel bacino imbrifero montano del Torrente Stura di Lanzo e degli Enti rivieraschi (Provincia di Torino e Comune di Mathi), così come indicato agli artt. 14 e 15 del disciplinare di concessione;

6) che la concessione rimanga comunque subordinata, sia dal punto di vista dell'entità del prelievo vista la sua durata, ai termini che verranno stabiliti nel provvedimento di concessione della grande derivazione del canale di Nole-Villanova;

7) che il concessione non possa avanzare alcuna pretesa di indennizzo nei confronti dell'Enel per la variazione dei deflussi: disponibili conseguenti alla eventuale utilizzazione idroelettrica da parte di detta Società delle acque dei Torrenti, Stura di Ala e Stura di Valgrande, come da domanda presentata in data 14.9.1981 al Ministero dei LL.PP.;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme, del T.U. 11.12.1933, n.

1775 e del D Lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9.5.2002:

(omissis)

Art. 7

Garanzie da osservarsi

A carico del concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

(omissis)

Giorgio Battagliotti

68

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Avviso adozione Piano Energetico Provinciale del Verbano Cusio Ossola

Si comunica che la Giunta Provinciale del Verbano Cusio Ossola, in data 29 gennaio 2004 con Deliberazione esecutiva n. 15/04 ha adottato il Piano Energetico Provinciale del Verbano Cusio Ossola.

Si avvisa che ogni soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse può prendere visione del programma stesso presso gli Uffici dell'Assessorato Provinciale della Tutela dell'Ambiente c/o Tecnoparco del Lago Maggiore Via dell'Industria, 25, 28924 Verbania, aperti al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni tranne il sabato e, il lunedì e giovedì, anche dalle 16.00 alle 17.30.

Il programma può essere consultato anche attraverso il sito internet della Provincia del Verbano Cusio Ossola www.provincia.verbania.it.

Si avverte, altresì, che ogni soggetto pubblico o privato può presentare osservazioni in ordine ai contenuti del programma di cui sopra entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Decorsi 45 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte la Giunta Provinciale valuterà le osservazioni eventualmente prodotte e proporrà il progetto di programma provinciale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti nel Verbano Cusio Ossola al Consiglio Provinciale che provvederà alla sua approvazione.

Il Dirigente di Settore
Barbara Lomazzi

69

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale n. 45636 del 10.11.2003

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23.9.2003, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, ai sensi del 2° comma dell'articolo 4 della L.R. 30.4.1996 n. 22, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Lauro S.p.A., con sede in Viale Rimembranze, 38 del Comune di Borgosesia (VC) - (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Ghislarengo, di mod. massimi 0,20 e medi 0,20 d'acqua da utilizzare per scopi industriali (lavaggio inerti);

3) Di accordare, a titolo precario, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della L.R. 30.4.1996 n. 22, la concessione di che trattasi per un periodo di anni dieci, successivi e continui, decorrenti dal 10.8.1999 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo stabilito dalla normativa vigente e precisamente:

- a decorrere dal 10.8.1999 fino al 31.12.1999 (4 mesi, 21 giorni) il canone annuo di lire 23.300.240= (E 12.033,57) al modulo, che rapportato al periodo in questione sarà di lire 1.821.450= (E 940,70=), ai sensi della L. 36/94 ed a termini dell'art. 1 comma 3 del D.M. 20.3.1998;

- a decorrere dal 1.1.2000 fino al 31.12.2000 il canone di lire 4.716.000= (E 2435,61=) pari a lire 23.579.850 (E 12.177,98) al modulo ai sensi della L. 36/94 ed a termini dell'art. 1 comma 1 del D.M. 24.11.2000;

- a decorrere dal 1.1.2001 fino al 31.12.2001 il canone di lire 4.796.150= (E 2477,00=) pari a lire 23.980.710= al modulo ai sensi della L. 36/94 ed a termini dell'art. 1 comma 2 del D.M. 24.11.2000;

- a decorrere dall'1.1.2002 il canone annuo di lire 4.853.700= (E 2506,73=) pari a lire 24.268.480= (E 12533,62) ai sensi della L. 36/94 ed a termini dell'art. 1 comma 3 del D.M. 24.11.2000, salvo i successivi aggiornamenti previsti dall'art. 3 del D.M. 25.2.1997 n. 90, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto od in parte della concessione,

4) Di stabilire che il canone annuo relativo alla su indicata concessione dovrà essere versato anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P. zza Castello, 165 - Torino, oppure sul c/c bancario n. 10/395258, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Istituto San Paolo IMI di Torino, Via Garibaldi 2 - 10122 Torino, (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" e l'indicazione del numero della pratica.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle

strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente

Il Responsabile del Settore Pianificazione

Risorse Territoriali

Giorgetta J. Liardo

70

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Risorse Territoriali n. 49317 del 2.12.2003

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 13.10.2003, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Mavi Pesca S.n.c., con sede legale in Via E. Ara del Comune di Vercelli, la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Vercelli di mod. massimi 0,01269 e medi 0,01120 d'acqua da utilizzare per scopi igienici.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo stabilito dalla normativa vigente e precisamente di Euro 103,99 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 18 della Legge 5.1.1994 n. 36

ed a termini della determinazione della Direzione regionale della Pianificazione delle Risorse Idriche n. 430 del 17.10.2002, salvo i successivi aggiornamenti previsti dall'art. 3 del D.M. 25.2.1997 n. 90.

4) Di stabilire che il canone annuo relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P. zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P. zza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

71

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Castello di Annone (Asti)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale (art.7 L.R. 20/10/2002 n.52) - Avvio procedura di approvazione

Con deliberazione C.C. n. 22 del 23/12/2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale.

I relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni a decorrere dal 9/2/2004.

Chiunque può prenderne visione dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 52/00, entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Tutte le proposte ed osservazioni dovranno essere formulate per iscritto e depositate al protocollo generale in orario d'ufficio entro il periodo di scadenza di cui sopra.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Bruno Arneodo

Comune di Chiusano d'Asti (Asti)

Avvio procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio del comune di Chiusano d'Asti

Il Responsabile del Servizio

Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52, art. 7

avvisa

che in data odierna viene avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale di Chiusano d'Asti, mediante:

la trasmissione alla Provincia di Asti ed ai Comuni confinanti col Comune di Chiusano d'Asti, e precisamente ai Comuni di Montechiaro, Cossombrato, Asti, Settime, Cinaglio e Camerano Casasco, degli elaborati costituenti la Proposta di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Valfenera adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 9/12/2003; entro centoventi giorni dall'avvio della procedura la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte;

- l'affissione all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi del presente avviso;

- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente avviso.

Durante il periodo di affissione del presente avviso all'Albo pretorio chiunque potrà esaminare la Proposta di Zonizzazione Acustica depositata presso l'Ufficio tecnico comunale nel seguente orario: nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nei giorni festivi dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

Nei sessanta giorni successivi, ovvero dal 21/3/2004, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Chiusano d'Asti ed alla Provincia di Asti proposte ed osservazioni.

Chiusano d'Asti, 19 febbraio 2004

Il Responsabile del servizio e del procedimento
Marco Dassetto

Comune di Novara

L.R. 20 ottobre 2000, n. 52. Proposta di zonizzazione acustica

Visto l'art. 7 della L.R. 20 ottobre 2000, n. 52 recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico,

si rende noto

che la proposta di zonizzazione acustica (PZA) relativa al territorio del Comune di Novara è stata adottata dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 5 del 20.1.2004, dichiarata immediatamente esecutiva, e che gli atti relativi sono depositati presso gli uffici comunali (sede del Comando di Polizia Municipale - Via Pietro Generali n. 23 - 2° piano) per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, dalla data del presente avviso e precisamente dal 17.2.2004 al 17.3.2004 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Entro i successivi 60 giorni e precisamente entro il giorno 16.5.2004, ogni soggetto interessato presenta al Comune e alla Provincia proposte ed osservazioni, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara, 17 febbraio 2004

Il Dirigente
Paola Vallaro

Il Sindaco
Massimo Giordano

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio

Comune di Pecetto Torinese
Provincia di Torino

Via Umberto I, 3 - CAP 10020 - Tel. 011-8609218 - Fax 011-8609073

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico del 26.10.1995, n. 447 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale del 20.10.2000, n. 52 e s.m.i. "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 6.8.2001 n. 85-9802 "L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio";

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13.1.2004 "Adozione della Proposta di Classificazione Acustica del territorio comunale - Legge 26.10.1995 n. 447 - Legge Regionale 20.10.2000 n. 52 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 85-3802 del 6.8.2001";

avvisa

che è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale;

che gli atti relativi alla proposta di zonizzazione acustica sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicati con il presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Pecetto Torinese per 30 giorni; che durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: lunedì e venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 11.00 e martedì e giovedì: dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Relativamente agli atti di cui sopra chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sia al comune che alla Provincia competente.

Pecetto Torinese, 3 febbraio 2004.

Il Responsabile del Servizio
Luca Maria Fasano

Comune di Piobesi Torinese (Torino)

Avviso

Il Responsabile Area Tecnica

Visto l'art. 7 della Legge Regione Piemonte n. 20 ottobre 2000 n. 52;

rende noto

che presso la Segreteria Comunale sarà depositato e contemporaneamente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal 19 febbraio 2004 durante i quali chiunque può prenderne visione, la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 15 dicembre 2003 avente ad oggetto "Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Proposta di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/1995 e della Legge Regionale 52/2000" ed i relativi allegati.

Possono essere presentate osservazioni e proposte entro sessanta giorni decorrenti dal 20 febbraio 2004.

Piobesi Torinese, 10 febbraio 2004

Il Responsabile Area Tecnica
Lodovico Cosso

Comune di Porte (Torino)

Avvio si procedura di approvazione della classificazione acustica (art. 7 L.R. 52/2000)

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 23/12/2003, con la quale è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale;

rende noto

- che gli atti e gli elaborati tecnici costituenti la proposta di zonizzazione acustica sono depositati per la pubblica visione e consultazione presso la Segreteria Comunale e per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a partire dal 12 gennaio 2004 durante i consueti orari d'ufficio;

- Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune osservazioni e proposte;

- I Comuni limitrofi e la Provincia di Torino possono presentare rilievi e proposte entro 120 giorni dall'avvio della procedura.

Porte, 12 gennaio 2004

Il Sindaco
Laura Zoggia

Comune di Vaie (Torino)

Avviso di avvio procedimento di approvazione del piano di classificazione acustica del territorio

Si rende noto che la relazione tecnica e gli elaborati relativi alla proposta di classificazione acustica del territorio comunale, di cui alla deliberazione C.C. n. 52 del 22.12.2003, sono depositati presso la Segreteria Comunale perché chiunque possa prenderne visione in orario d'ufficio.

La pubblicazione del presente avviso e il deposito degli atti hanno durata di 30 giorni a partire dal 11.2.2004 e saranno resi noti tramite la pubblicazione sul B.U.R.

Entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Vaie e alla Provincia di Torino osservazioni e proposte.

Vaie, 10 febbraio 2004

Il Responsabile del procedimento
Giuseppe Barillà

Comune di Vignone (Verbanio Cusio Ossola)

Avviso dell'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale (art. 7 della legge regionale 52/2000)

Il Segretario comunale

rende noto

che in data odierna è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Eventuali osservazioni o proposte possono essere presentate all'Amministrazione Comunale ed alla Provincia del Verbano Cusio Ossola da ogni soggetto interessato entro i 60 (sessanta) giorni successivi all'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica e quindi dal 10 febbraio al 10 aprile 2004.

Nel suddetto periodo gli atti costituenti la proposta di classificazione acustica e la deliberazione della Giunta Comunale sono disponibili alla visione del pubblico presso gli Uffici Comunali nei giorni e negli orari d'ufficio.

Vignone, 10 febbraio 2004

Il Segretario comunale
Antonio Curcio

Comune di Villalvernia (Alessandria)

Zonizzazione acustica del Comune di Villalvernia. Avvio della procedura: art. 7 L.R. 52/2000

Il Sindaco

avvisa

- che con deliberazione C.C. n. 1 del 3/2/2004 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale e determinato l'avvio della procedura ai sensi art. 7 della L.R. 52/2000.

- la proposta unitamente agli elaborati adottati sono visionabili presso la segreteria comunale a partire dalla data del presente avviso, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 da lunedì a sabato.

- chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Alessandria e al Comune di Villalvernia entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

- Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio nello stesso giorno di pubblicazione sul BUR.

Vallalvernia, 19 febbraio 2004

Il Sindaco
Giovanni Carrea

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione di cava "Topino 2" nel Comune di Alba. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 26 Gennaio 2004 il Sig. Begani Maurizio, (omissis), in qualità di legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Stroppiana S.p.A., con sede in Alba, località Piana Bigini 95- (prot. generale di ricevimento n. 3851 in data 22.01.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 26.1.2004 con n. ord. 03/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di cava "Topino 2" nel Comune di Alba.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 20.1.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino - tel. 0171-445370 - Dirigente dell'Area del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Dirigente dell'Area del Territorio
Chiara Pepino

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia situata in località "Cascina Ciavoletti" del Comune di Savigliano. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 27 Gennaio 2004 la Sig.ra BOSIO Antonella, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Società Asfalti Savigliano S.r.l., con sede legale in Savigliano, Strada Benne 2/A - (prot. generale di ricevimento n. 4036 in data 23.1.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 27.1.2004 con n. ord. 04/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia situata in località "Cascina Ciavoletti" del Comune di Savigliano.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 21.1.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino - tel. 0171-445370 - Dirigente dell'Area del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Dirigente dell'Area del Territorio
Chiara Pepino

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione di cava di quarzite nel Comune di Barge. Lotto B Pian Martino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 21 Gennaio 2004 il Sig. Tinarelli Massimo, (omissis) in qualità di legale rappresentante dell'ATI "Tinelli S.p.A. - Carletti Geol. Massimo", con sede in Corciano, Località Ellera Umbra, Via Umberto Saba 6 - (prot. generale di ricevimento n. 3351 in data 20.1.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 21.1.2004 con n. ord. 02/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di cava di quarzite nel Comune di Barge. Lotto B Pian Martino.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 18.1.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino - tel. 0171-445370 - Dirigente dell'Area del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Dirigente dell'Area del Territorio
Chiara Pepino

Provincia del Verbano Cusio Ossola - 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A.

Progetto di variante al piano di coltivazione della cava in Località Rivasco del Comune di Premia (VB) inerente l'ampliamento dell'area di discarica. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura VIA ai sensi dell'art. 10, c. 2 della L.R. 14/12/98, n. 40

In data 29/1/2004 il Sig. Giuseppe Dal Ben, in qualità di legale Rappresentante della Ditta CO-VER Natural Stone S.r.l, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti del Servizio VIA della Provincia del V.C.O., Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria, n. 25 - 28924 Verbania - ai sensi dell'art. 10, c. 2 della L.R. 40/98, copia degli elaborati relativi al progetto "Progetto di variante al piano di coltivazione della cava in Località Rivasco del Comune di Premia (VB) inerente l'ampliamento dell'area di discarica", allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura VIA presentata alla Provincia del V.C.O. al n. 109 del Registro dei Progetti Depositati, ai sensi dell'art. 10, c. 1, della L.R. 40/98.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di

deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Claudio Giannoni Tel. 0323/4950252.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio
Claudio Giannoni

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Avvio di procedimento e deposito degli atti, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 Interporto Torino Orbassano. Progetto definitivo per "Opere a completamento funzionale di aree attrezzate - Asse stradale "E" e realizzazione dei nuovi assi stradali "F" e "F1" nei Comuni di Rivoli e Grugliasco". Lavoro 32/V, per la cui realizzazione è prevista l'espropriazione di aree

Si comunica l'avvio del procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, che interessa le aree sottolencate, per le quali si prevede l'acquisizione a mezzo di procedura espropriativa.

Elenco aree interessate:

- Comune di Rivoli, foglio n. 68, particelle n. 15/p, n. 99/p (ex 50), n. 47/p, n. 6/p, n. 3/p, n. 5/p, n. 30/p (ex 4), n. 89/p (ex 2), n. 95/p (ex 1, ex 26), n. 43/p.
- Comune di Grugliasco, foglio n. 20, particelle n. 137 (ex 99), n. 256/p (ex 54), n. 258/p (ex 55).

In attuazione del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo, così come indicato dagli artt. 7 e 8 della L. 241/90, si rende noto che:

1. data di avvio del procedimento: 2.4.2004
2. l'Amministrazione competente è la Regione Piemonte;
3. l'Ufficio preposto al procedimento ed all'emissione del provvedimento è il Settore Navigazione Interna e Merci, Via Belfiore 23, 10125 Torino;
4. il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, Ing. Tommaso Turinetti;
5. la documentazione riguardante gli elaborati del progetto in parola è depositata presso il Settore Navigazione Interna e Merci ed è a disposizione per la consultazione dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 per 15 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione del presente comunicato;
6. per informazioni sullo stato della pratica è possibile rivolgersi alla signora Laura Boldrino, del Settore medesimo (tel. 011/432.5413 - 432.1395).

Ai proprietari delle aree interessate dall'esproprio, l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e dell'art. 16 del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001 così come modificato dal Dlgs. 302/2002), è stato comunicato direttamente a mezzo di lettera raccomandata Eventuali osservazioni in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati al Responsabile del procedimento nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Il Responsabile del procedimento
Tommaso Turinetti

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato

Realizzazione centro commerciale nel Comune di Pinerolo (TO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 3.2.2004 la Società Geomark S.r.l. con sede in Corso Regina Margherita n. 99 - Torino, su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l. con sede in Leinì (TO) Via Valletta n. 1, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Realizzazione di Centro Commerciale" nel Comune di Pinerolo (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 1939 in data 3.2.2004) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: lavori sistemazione idraulico forestale del Rio Turra e del Torrente Ellero, in località Rastello del Comune di Roccaforte Mondovì

Data avvio: 30 gennaio 2004

N. di protocollo dell'istanza: 4079/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata affidata la pratica ed al quale rivolgersi: Cuomo Geom. Nicolangelo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Comune di Verzuolo - lavori di costruzione marciapiede in via Provinciale Cuneo - tratto di Via Papò a Via Villanovetta. Opere di attraversamento pedonale sul Bedale Rio Torto - Strada Regionale n. 589 - km. 68,550

Data di avvio: 28.1.2004

N. protocollo dell'istanza: 3728

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Gianluca Comba.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.